

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-09-2020

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	18/09/2020	3	Intervista a Roberto Speranza - Arriva l'influenza, corsa al vaccino = Vaccino per l'influenza, 17 milioni di dosi Speranza: Sono poche? No, basteranno <i>Alessandro Farruggia</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	18/09/2020	16	Ciclone tropicale in arrivo, trema il Sud Italia <i>Red.int.</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	18/09/2020	5	Il Regno Unito sceglie la linea dura: nuova chiusura per 10 milioni <i>Luigi Ippolito</i>	6
FATTO QUOTIDIANO	18/09/2020	7	Intervista a Lorenzo Berti - "In quarantena 51 giorni, stavo per impazzire" = " Io, psicologo isolato per 2 mesi, così stavo per diventare pazzo " <i>Giampiero Calapà</i>	7
INTERNAZIONALE	18/09/2020	98	Decine di vittime negli incendi <i>Redazione</i>	8
LIBERO	18/09/2020	9	Contagi in calo rispetto a 7 giorni fa Altre 13 vittime <i>Redazione</i>	9
MANIFESTO	18/09/2020	5	AGGIORNATO - Sardegna, il Tar boccia il governatore Solinas = Il Tar della Sardegna boccia Solinas stop ai test obbligatori per chi arriva <i>Costantino Cossu</i>	10
MANIFESTO	18/09/2020	7	L'uragano Sally devasta la Florida <i>Redazione</i>	11
REPUBBLICA	18/09/2020	12	Sardegna, stop ai test ma il Piemonte vince sulla febbre a scuola <i>Alessandra Ziniti</i>	12
STAMPA	18/09/2020	2	Covid, l'Oms scuote l'Europa "Il livello di contagi è allarmante" <i>Monica Perosino</i>	13
STAMPA	18/09/2020	2	Intervista a Walter Ricciardi - Ricciardi: "L'Italia deve tenere alta la guardia I giovani stanno passando il virus ai più grandi" <i>Paolo Russo</i>	14
PHARMAKRONOS	18/09/2020	3	Menarini, nuovo test rapido che indica anche carica virale <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/09/2020	1	Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 17 settembre <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/09/2020	1	Stati Uniti, l'uragano Sally colpisce Florida e Alabama <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/09/2020	1	Coronavirus: nuovo test, in 12 minuti segnala carica virale e anticorpi <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/09/2020	1	Coronavirus, Oms: "Trend allarmante in Europa, numeri siano una sveglia" <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/09/2020	1	L'Agenzia europea per la sicurezza alimentare raccomanda limiti stringenti sui Pfas <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/09/2020	1	Incendio al porto di Ancona, Comune: "Situazione in miglioramento" <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/09/2020	1	Scuola: il Tar respinge la sospensiva dell'ordinanza del Piemonte <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/09/2020	1	Coronavirus, Tar sospende ordinanza Sardegna su test obbligatori <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	17/09/2020	1	Terremoto Centro Italia: tre nuove ordinanze per la ricostruzione <i>Redazione</i>	24
ansa.it	17/09/2020	1	Rogo porto Ancona: fiamme spente, cominciato smassamento - Marche <i>Redazione Ansa</i>	25
ansa.it	17/09/2020	1	Jeep Protezione civile fuori strada, un morto in Sardegna - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	17/09/2020	1	Incendio su montagna Abruzzo, in fiamme cento ettari di bosco - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	27
quotidiano.net	17/09/2020	1	Ciclone Mediane, incubo sul Tirreno. Grecia nel mirino, Sicilia e Calabria a rischio - Cronaca <i>Quotidianonet</i>	28
repubblica.it	17/09/2020	1	Coronavirus, il bollettino di oggi 17 settembre: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica <i>Redazione</i>	29
ilgiornale.it	17/09/2020	1	Ancona, incubo di fuoco. Maxi incendio al porto e nube nera sulla città <i>Redazione</i>	32
ilmessaggero.it	17/09/2020	1	Alunni fragili, arriva l'ordinanza del ministro: possono studiare da casa <i>Redazione</i>	33
ilmessaggero.it	17/09/2020	1	Ciclone mediterraneo in Calabria, allerta meteo: Restate in casa <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-09-2020

lastampa.it	17/09/2020	1	Paura del Covid, mancano 2.000 scrutatori. Appello ai giovani della Città: 100 euro al giorno - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	35
lastampa.it	17/09/2020	1	Va a cercare funghi e si perde a Caldirola: anziano ritrovato dopo una notte di ricerche - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	36
rainews.it	17/09/2020	1	Porto di Ancona: incontro in procura tra Pm e tecnici, sentiti testimoni. Riaprono le scuole <i>Redazione</i>	37
rainews.it	17/09/2020	1	Meteo, allerta per tempesta e mareggiate in Calabria <i>Redazione</i>	39
ilfattoquotidiano.it	17/09/2020	1	Andrea Melchiorre "prigioniero del Covid" da 28 giorni, È costretto a pagare l'affitto extra in Sardegna: "Ho fatto Ferragosto al Billionaire" <i>Redazione</i>	40
DOMANI	18/09/2020	4	Per l'Oms la situazione in Europa è grave <i>Redazione</i>	42

Intervista a Roberto Speranza - Arriva l'influenza, corsa al vaccino = Vaccino per l'influenza, 17 milioni di dosi Speranza: Sono poche? No, basteranno

[Alessandro Farruggia]

Arriva Influenza, corsa al vaccino L'Italia ha 17 milioni di dosi, ma le farmacie sono subissate dalle richieste. Intervista a Speranza: Saranno sufficienti se il Viminale sull'affluenza ai seggi: garantire il voto agli anziani. La stella della lirica: ho lavorato e preso il Covid, era giusto così a d. ç. 4. i Vaccino per Influenza, 17 milioni di dosi Speranza: Sono poche? No, basteranno Quarantena breve? Sarà la scienza a darci la risposta. Ma per gli organismi internazionali deve restare di 14 giorni di Alessandro Farruggia ROMA Ministro Speranza, sono stati mesi durissimi, dolorosi, di decisioni difficili. Forse è già possibile un primo bilancio. Duecentonovantamila contagiati e 35 mila morti dopo, qual è la cosa della quale va più fiero e quale scelta non rifarebbe? I bilanci si faranno alla fine e purtroppo siamo ancora dentro la sfida al virus, lo credo che l'Italia abbia fatto la sua parte. Oggi i nostri numeri sono oggettivamente migliori dei principali paesi europei. La scelta di fondo di mettere la salute prima di tutto è stata corretta. Giudico fondamentale la sintonia che si è creata tra le difficili scelte del governo per contrastare il Coronavirus e la risposta dei cittadini. Senza questa sintonia non saremmo riusciti a piegare la curva dal verso giusto. Ovviamente non abbiamo la presunzione di pensare che tutte le decisioni prese siano state perfette, ma la grande lezione da imparare da questa crisi è la seguente: mai più tagli alla sanità, a cui purtroppo abbiamo assistito per troppo tempo. Sul piano umano cosa le sta insegnando questa esperienza? Poco più di 12 mesi fa ho giurato sulla Costituzione di difendere la salute di ogni individuo. Quell'articolo 32 è stato la mia guida nei momenti più difficili. Ma sono anche orgoglioso di quello che ha fatto il Paese e dell'unione e della solidarietà che abbiamo dimostrato come comunità. Sul piano politico come sono stati questi 12 mesi? E cosa si attende dalle regionali? Credo molto nel dialogo aperto tra centrosinistra e M5s. Ci siamo trovati sulle scelte per noi fondamentali che sono quelle della difesa della salute, della scuola e dell'ambiente: beni pubblici essenziali che proprio la pandemia ci ha ricordato quanto siano fondamentali. Tra qualche ora si apriranno le urne per le elezioni Regionali e io spero che gli elettori siano più bravi di noi, che raramente siamo riusciti a unire le forze che governano assieme a Roma. Spero che gli elettori arrivino dove non sono arrivati i gruppi dirigenti, con scelte intelligenti capaci di premiare che è effettivamente competitivo. In questa vicenda si è avuta la sensazione che la gestione della sanità affidata alle Regioni non sia stata omogenea e ottimale. Ritiene che sarebbe opportuno tornare a un modello più centralizzato? E comunque, quali correttivi sarebbero necessari per migliorare l'efficienza e l'omogeneità delle prestazioni del comparto sanità? La parola chiave per migliorare la sanità italiana è prossimità. Rendere il Servizio sanitario più vicino alla vita reale e quotidiana delle persone è fondamentale per un paese che fa meno figli e che ha una aspettativa di vita tra le più alte del mondo. Il primo luogo di cura deve diventare la casa, con un nuovo grande investimento sull'assistenza domiciliare. Stato e Regioni devono lavorare insieme per questo obiettivo. Lei ha più volte sostenuto che vanno utilizzati i fondi del Mes; ritiene che sia possibile convincere gli alleati del M5s a usare queste risorse per la sanità? E nel caso, quali sono le sue priorità? I soldi servono e ne servono molti perché abbiamo un'occasione storica: fare una riforma che non sia fatta di tagli, ma che miri a riportare la sanità dove non c'è. La chiusura di ospedali e presidi nelle aree interne ha contribuito al distacco tra centro e periferia, tra città e contado, lo sono favorevole ad ogni euro che arrivi alla sanità. Va bene il Mes, come il Recovery o lo stesso bilancio dello Stato. Purché soldi arrivino. La strategia europea di puntare su un bouquet di sei/sette diversi progetti di vaccini ci garantirà di averlo una volta che sarà messo in commercio? Conferma che le prime dosi arriveranno entro la fine dell'anno? In molti, compreso il professor Franco Locatelli, dicono che sui tempi ci vuole prudenza. Come Unione Europea stiamo chiudendo un pacchetto 6+1, quello di AstraZeneca, che con il Mes e al Recovery qualsiasi euro per la sanità è un tesoro volge nella produzione anche [l'Italia, è uno dei sei ed è in fase più avanzata. Il contratto prevede, se la sperimentazione andrà bene, che le prime dosi possano arrivare a fine

anno. La sicurezza del vaccino per noi è un elemento essenziale. Ma presto arriveranno anche cure innovative. A Siena ad esempio il professor Rappuoli e la sua squadra stanno facendo un lavoro prezioso sugli anticorpi monoclonali. Sul vaccino antinfluenzale, utile anche in funzione di gestione dell'emergenza Covid, c'è il problema della disponibilità; è stato fatto un ordine record di 16,7 milioni di dosi, ma in farmacia ne arriverà solo l'5%. Non è troppo poco? un incremento rilevante di circa il 70%. Quest'anno la campagna vaccinale è particolarmente importante proprio alla luce del Covid. Con le farmacie stiamo lavorando in queste ore nella direzione giusta per aumentare il numero dei vaccini disponibili nei loro esercizi. Ritiene opportuno e saggio ridurre a dieci giorni la quarantena per gli asintomatici? "Il Cts ha cominciato a discuterne e ci confronteremo anche con altri Paesi europei per provare a determinare una gestione omogenea sul territorio europeo. Sarà l'evidenza scientifica a guidarci nella scelta. A oggi Oms ed Ecdc confermano la quarantena di 4 giorni. @ RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Intervista a Roberto Speranza - Arriva influenza, corsa al vaccino Vaccino per influenza, 17 milioni di dosi Speranza: Sono poche? No, basteranno

Ciclone tropicale in arrivo, trema il Sud Italia

Previsti nubifragi e mareggiate con onde di 3 metri in Sicilia, Calabria e Puglia. Il meteorologo: oggi il picco in Grecia, venti a 160 chilometri

[Red.int.]

Ciclone tropicale in arrivo, trema il Sud. Previsti nubifragi e mareggiate con onde di 3 metri in Sicilia, Calabria e Puglia. Il meteorologo: oggi il picco in Grecia, venti a 160 chilometri. ROMA Il sud Italia trema. La Calabria è la regione più colpita dal ciclone mediterraneo che sta imperversando su parte del sud Italia, e in particolare le zone ioniche, e che oggi avrà il suo apice in Grecia. Piogge e temporali, con quasi 100 millimetri di pioggia sul basso crotonese, e mareggiate con onde lunghe fino a 2-3 metri si registrano nella regione, mentre il maltempo nelle prossime ore colpirà, sia pure in maniera minore, Sicilia, specie orientale, Puglia, in particolare I Salente, nonché Molise, Campania e Basilicata. Il ciclone avrà il suo picco in Grecia, con raffiche di vento fino a 160 chilometri orari e piogge torrenziali. Lo fa sapere Edoardo Ferrara, meteorologo di Sbmteco.com, precisando che i valori di pressione al centro del ciclone, dalle caratteristiche tropicali, sono in forte calo e i venti in deciso rinforzo, con estese mareggiate. Ed è massima allerta sulla Grecia già da questa mattinata. Qui il ciclone mediterraneo sarà un vero e proprio uragano avverte: in particolare sui versanti occidentali sono attese piogge torrenziali, venti impetuosi con raffiche anche superiori ai 160 chilometri orari. Saranno così possibili allagamenti o alluvioni lampo, danni e blackout elettrici. Tornando all'Italia, al Centro-nord la situazione appare tranquilla, con sole prevalente e clima decisamente molto caldo per il periodo. Tuttavia - nota Ferrara - si potrà formare qualche rovescio o temporale di calore entro sera su Alpi, Prealpi, pedemontane e Appennino, con locale sconfinamento fin su Lazio e Liguria. Per quanto poi riguarda la giornata di oggi, ci sarà solo qualche piovasco o brevi temporali sull'Appennino. E nel weekend prevarrà il sole al Centro-nord, con temperature tipiche di agosto. Questo ciclone mediterraneo - spiega ancora il meteorologo di Sbmteco.com - ha caratteristiche tropicali, simile agli uragani. Si tratta di eventi rari ma non eccezionali, se ne registrano diversi in passato. Per quanto piuttosto rari, gli uragani mediterranei, non sono nuovi soprattutto nel periodo compreso tra settembre, ottobre e novembre, quando il Mediterraneo ha massimizzato l'accumulo di calore. Tra i precedenti - concludono da Sbmteco.com - ricordiamo quello del novembre del 2009 sulle coste algerine, con alluvioni e tanti danni, ancora sulla Grecia nel settembre del 2018. Notevole anche quello nel basso Tirreno nel settembre del 1996, che provocò venti fino a 150 chilometri orari sulle Eolie, nonché il ciclone del novembre 2014 tra Malta e Sicilia orientale, anche in questo caso con venti tempestosi e danni. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che fa seguito ed estende quello diffuso nei giorni precedenti. red. int. RIPRODUZIONE RISERVATA EVENTI RARI Avvengono quando nel mare si accumula il massimo del calore. Danni e blackout o Rolf: nel 2011 undici morti. O Numa devasta la Grecia. Nel novembre di nove anni fa si è formato il primo ciclone tropicale mediterraneo ufficialmente designato dalla National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA). La massima velocità dei venti è stata di 83 chilometri orari e il ciclone in 72 ore ha scaricato 600 millimetri di acqua sull'Europa sud occidentale, provocando tra Francia e Italia 11 vittime. Il 14 novembre 2017, il ciclone extratropicale Numa è emerso nel mare Adriatico. Il 15, mentre attraversava l'Italia, Numa iniziò a subire una transizione subtropicale. La tempesta ha iniziato a colpire la Grecia il 16 novembre. Numa ha provocato 21 morti (l'evento meteo più grave dal '77), almeno 1.500 famiglie sfollate e 100 milioni di euro di danni in Europa. Una tempesta tropicale che ha devastato la Grecia, causando milioni di danni e uccidendo almeno 20 persone -tit_ org-

Il Regno Unito sceglie la linea dura: nuova chiusura per 10 milioni

[Luigi Ippolito]

I casi superano i 4 mila al giorno, anche la capitale rischia il lockdown. L'Oms: i dati Uè preoccupano Il Regno Unito sceglie la linea dura nuova chiusura per 10 milioni DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA Dalla mezzanotte di ieri quasi dieci milioni di persone in Gran Bretagna (su una popolazione totale di 66 milioni) sono di nuovo in lockdown: i provvedimenti locali, che interessano soprattutto le regioni del Nordest dell'Inghilterra e le aree metropolitane di Manchester e Birmingham, sono la risposta a un'impennata dei contagi che ha visto ieri registrare oltre 4 mila nuovi casi a livello nazionale. Le nuove misure impongono la chiusura di pub e ristoranti alle dieci di sera e il divieto di socializzare con persone al di fuori del nucleo familiare, oltre alla raccomandazione di usare i mezzi pubblici solo quando strettamente necessario: non significa dunque restare tutti chiusi in casa, anche perché in Gran Bretagna non è mai stato così. Ma il timore ora è che queste restrizioni potrebbero essere estese al resto del Paese, a partire da Londra, dove i casi di coronavirus sono raddoppiati nelle ultime due settimane. Già lunedì scorso era scattata in tutto il rédese la regola del sei, che vieta di riunirsi, anche in casa e con parenti, in gruppi di più di sei persone. E ieri il primo ministro Boris Johnson ha lanciato un appello pubblico dai giornali a rispettare questa disposizione per appiattire la gobba del cammello e così salvare il Natale: perché se queste misure dovessero restare in piedi fino a dicembre, allora addio ce none. Ma il governo di Londra sembra in realtà in pieno panico: e filtra la notizia che se nel giro di due settimane i contagi non dovessero rientrare, scatterebbe un nuovo lockdown su base nazionale, inclusa la raccomandazione a lavorare sempre da casa. Quest'ultima marcia indietro sarebbe particolarmente dolorosa e disastrosa per l'economia visto che il governo ha cercato di convincere a tornare in ufficio i riottosi citta dini, che ormai si sono in grande maggioranza adagiati più che bene nello smart working. La preoccupazione di Downing Street è che la situazione sfugga di mano e la Gran Bretagna resti vittima di una seconda ondata, un po' come è successo in Spagna: perché in realtà il livello dei contagi - e ancor più quello dei ricoveri in ospedale e dei decessi - è lontanissimo dai picchi di marzo-aprile. Ma Johnson, dopo tante incertezze e pasticci nella gestione della pandemia, stavolta non vuole prendere rischi. Tanto più che la tendenza che emerge in tutta Europa è tutt'altro che rassicurante. Anche in Germania, Paese modello nella gestione del contagio, il virus sta rialzando la testa: ieri i nuovi casi hanno superato quota duemila, una soglia che non si vedeva da tempo. E in Francia il ministro della Sanità ha ammesso che i ricoveri in terapia intensiva stanno crescendo a livello preoccupante. E una situazione molto grave quella che si sta verificando in Europa, dove i nuovi casi settimanali di corona virus hanno superato quelli segnalati quando la pandemia ha colpito per la prima volta a marzo, ha detto Hans Kluge, direttore regionale per l'Europa dell'Oms. Oltre metà dei Paesi europei ha sottolineato nel corso di un briefing online hanno registrato aumenti di oltre il 10% nelle ultime due settimane e in sette Paesi l'incremento è stato pari a più del doppio. Questi numeri, ha concluso, rappresentano un trend allarmante e devono essere una sveglia per tutti Lip. a RIPROOUZiOriE RISERVftTA Le misure Pub chiusi alle dieci lavoro da casa, invito a usare i mezzi solo se strettamente necessario I totale della ðïðî àã ïïå residente in Gran Bretagna, Da lunedì nel Paese vige già la regola del 6, per evita rè assembramenti 10 percento Æ icremento di casi in metà dei Paesi europei. Mentre in sette Paesi l'aumento, dice l'Oms, è ancora più alto: oltre il 20% Sjsa ÈÈ -tit_org-

Intervista a Lorenzo Berti - "In quarantena 51 giorni, stavo per impazzire" = " Io, psicologo isolato per 2 mesi, così stavo per diventare pazzo "

[Giampiero Calapà]

PSICOLOGO COL COVID "In (uarantcna 51 öp ò, stavo per impazzire" O CALAPA A PAG. 7 LORENZO BERTI! "DA FINE LUGLIO IN QUARANTENA. I SINTOMI? SOLO UNA SETTIMANA", psicologo isolato per 2 mesi, così stavo per diventare pazzo)) GiampieroCalapà ßß ono libe rodi ritornare ^Alla mia vita e al miolavoro dopo 51 giorni". Il doctor Lorenzo Bertí è uscito ð nal mente da un'odissea che sembrava non finire mai, confinato tra quattro mura nella suacasadiRiniinifinoalunedì scorso. Psicologo e psicoterapeuta, spiega: "Stavo impazzendo e io ho gii strumenti per reagire, moltissime persone tuttora in quella condizione non ce li hanno e andrebbero aiutati con supporto psicologico". Afine luglio hascoperto di essere positivo al SarsCov2. Come si è contagiata? Sintomi? Presumibilmente il contagio è avvenuto su una spiaggetta delle Tremiti nella seconda metà di luglio. Febbre, mai altissima. Leggera tosse e spossatezza. Per quanto sono durati i sintomi del Covid-19? Una settimana scarsa, non di più. E poi è cominciata l'odissea? Hapassato tutto agosto chiuso in casa... Esatto, una situazione para dossale perché sono risultato diverse volte negativo al tampone, ma il secondo test, quello decisivo, poi risultava positivo. E la quarantena continuava. Eppure sia il medico di base che un esperto dell'azienda sanitaria sostenevano fossi clinicamente guarito. Immagini di sentirsi direunacosadi questo tipo, ma di non poter usciredi casa... la normativa sanitaria è molto chiara, la quarantena doveva continuare fino al doppio tampone negativo. L'assurdo è che il tampone di per sé non ci dice se il virus è ancora attivo, nel senso che una positività può essere rilevata da frammenti di Rna del coronavirus non più attivo, ne consegue che il tampone non definisce per davvero la capacità di trasmissione del SarsCov2. Lei che è uno psicologo dice: "Stavo impazzendo"... Esatto e pensi ai miei 350 pazienti. Hodovutotenerepiani terapeutici fermi per cinquanta giorni. Ho passato gran parte dell'estate isolato dalla mia famiglia, ho tré figli disei, dieciesedicianni. Euna madre di 92 anni per la quale ovviamente ero molto preoccupato. Quello che ho vissuto fà che ripeto è un'esperienza noncosì raradi questi tempi, è una mazzata oltre che a livello economico e sociale soprat tutto a livello psicologico. Proprio una mia paziente ha perso il fidanzaf to ventiquat^ trenne che, dopo ^lmesi di isolamento, si è suicidato. Può essere devastante... Consideri, ripeto, che io ho gli strumenti: lo sentivo negli ultimi giorni in modo crescente che stavo sviluppando sintomi psico-patologici. Lasciando perdere gli indicatori fisici: ho perso sette chili. A un certo punto non sai davvero più che cosadevifare. a KIPROOUZIONE RISERVATA 6 Ho perso 7 chili, lontano dai miei cari e con i piani terapeutici dei pazienti bloccati ISOLAMENTO BREVE, L'OMS FRENA LA LUCE in fondo al tunnel del cororavirus È ancora lontana in Europa. L'Oms avverte che laddove i governi cercano di barcamenarsi tré la necessità di contenere i nuovi casi e [esigenza di non imporre alla popolazione restrizioni eccessive, il livelle [fi trasmissione è "preoccupante". Anche per questo la posizione dell'Oms sulla cuarartera non cambia: [isolamento deve restare di 14 giorni, nor sette come ð Francia -tit_org- Intervista a Lorenzo Berti - In quarantena 51 giorni, stavo per impazzire Io, psicologo isolato per 2 mesi, così stavo per diventare pazzo

Decine di vittime negli incendi

[Redazione]

Incendi Gli incendi senza precedenti che dall'inizio dell'estate hanno distrutto più di due milioni di ettari di vegetazione in California, Oregon e Washington, nell'ovest degli Stati Uniti, hanno causato 35 morti, di cui 27 negli ultimi giorni. Secondo alcune associazioni ambientaliste locali, i recenti incendi in Argentina hanno distrutto 350 mila ettari di zone umide nella regione del delta del Paraná (nordest) e 48 mila ettari di foreste nella provincia di Córdoba (centro). Il 95 per cento dei roghi sarebbe di origine dolosa.

Alluvioni Almeno 65 persone sono morte dall'inizio di giugno nelle alluvioni che hanno colpito il Niger. Più di 500 persone sono state costrette a lasciare le loro case. Tredici persone sono morte negli allagamenti in Burkina Faso.

Cicloni L'uragano Sally, con venti fino a 155 chilometri all'ora, ha raggiunto l'Alabama e la Florida, nel sud-est degli Stati Uniti, causando alluvioni e blackout elettrici.

Petrolio Una perdita di petrolio da un oleodotto ha provocato una marea nera lungo le coste dello stato di Falcon, nel nord-ovest del Venezuela.

Ghiaccio Una massa di ghiaccio di 113 chilometri quadrati si è staccata dalla piattaforma 79N, che si trova nel nord-est della Groenlandia ed è la più grande ancora presente nell'Artico. Il distacco è stato attribuito alla crisi climatica.

Cani Alcuni esemplari di cane selvatico delle montagne della Nuova Guinea (*Canis dingo hallstromi*), una specie considerata estinta in natura da decenni e presente ormai solo in cattività, sono stati avvistati vicino a una miniera d'oro negli altipiani della parte indonesiana dell'isola. Chiamati anche cani canori della Nuova Guinea per il loro ululato particolare, sono i cani selvatici più antichi ancora esistenti. -tit_org-

Contagi in calo rispetto a 7 giorni fa Altre 13 vittime

[Redazione]

35.658 Deceduti IL BOLLETTINO DELLA PROTEZIONE CIVILE I CASI ACCERTATI IN ITALIA Contagialo rispetto a 7 giorni fa Altre 13 vittime Nelle ultime 24 ore, il numero dei casi totali di positività al coronavirus è salito di 1.585 unità. Questo a fronte di 101.773 tamponi effettuati. Ma rispetto alla scorsa settimana, il numero dei nuovi malati nel periodo lunedì-giovedì è in calo: dai 5.504 di sette giorni fa, si è passati ai 5.272 di ieri. Si tratta della prima diminuzione da tre settimane a questa parte. Ieri il numero dei guariti è stato di 689 (in totale sono 215.954 dall'inizio dell'epidemia). Mentre i ricoverati nei reparti di terapia intensiva sono passati da 207 a 212. Nessuna Regione è esclusa dall'incremento dei positivi: l'aumento più alto (+ 281) in Lombardia, seguita da Campania (+ 195) e Lazio (+181). NEUE ULTIME 24 ORE casi 1.585 timpani ^+Éß1 Ĩ I +R u 14 Basilica FONIE: PrtIHiiint [ivilf.oK 17 ßìÑÒÜê - tit_org-

ACCOLTO IL RICORSO DEL GOVERNO

AGGIORNATO - Sardegna, il Tar boccia il governatore Solinas = Il Tar della Sardegna boccia Solinas stop ai test obbligatori per chi arriva

[Costantino Cossu]

Il Tar della Sardegna ha accolto il ricorso del governo e ha sospeso l'ordinanza del governatore Christian Solinas che imponeva test Covid obbligatori per chiunque arrivasse nell'isola a partire da lunedì 14 settembre. La decisione dei giudici amministrativi è contenuta in un decreto, a firma del presidente Dante D'Alessio, che accoglie la domanda cautelare di sospensione proposta dall'avvocatura dello stato per conto della presidenza del consiglio dei ministri. Fissata anche la data dell'udienza di merito: sarà il 7 ottobre. La decisione del Tar sospende gli effetti dell'ordinanza regionale numero 43 dell'11 settembre, che prevedeva, per tutti i passeggeri in arrivo dall'estero o dal territorio nazionale, la presentazione, all'atto dell'imbarco, dell'esito negativo di test sierologici (IgG e IgM) o molecolari (RNA) o antigenici rapidi eseguiti non oltre le 48 ore dalla partenza. Alternativamente si poteva autocertificare di essersi sottoposti, nelle 48 ore antecedenti all'ingresso nel territorio regionale, ad un test sierologico, molecolare o antigenico con risultato negativo. Secondo la tesi del governo il provvedimento viola l'articolo 16 della Costituzione sulla libera circolazione delle persone. E il tribunale amministrativo specifica: Le disposizioni limitative della libera circolazione delle persone, incidendo su un diritto costituzionalmente garantito e su una delle libertà fondamentali previste dall'ordinamento giuridico dell'Unione europea, possono essere adottate solo con un decreto della presidenza del consiglio dei ministri e solo in presenza di ragioni di straordinaria necessità ed urgenza e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in determinate aree. Replica Solinas: Se mai ci fosse bisogno di conferma che viviamo in un paese dove il governo utilizza due pesi e due misure, questa vicenda è la rappresentazione plastica. Mentre in Sardegna si impugnano ordinanze adottate per tutelare la salute pubblica, in altre parti del paese si adottano ordinanze discriminatorie che prevedono test e quarantena per chi proviene dall'isola, si adotta e si copia il passaporto sanitario proposto da noi. Ora mi aspetto dal governo che impugni anche quelle ordinanze. Solinas ha anche precisato che le sentenze si rispettano e non si discutono, ma qui si tratta di atto monocratico del presidente del Tar e qualche commento lo facciamo. Ad alcune regioni, guarda caso tutte dello stesso colore politico, alcune cose sono consentite - dice il presidente sardo-leghista - ad altre non solo non sono consentite, ma nel momento in cui si adottano divengono un imbarazzante fastidio che mina alla leale collaborazione tra Stato e Regione. Secondo il governatore della Sardegna, l'ordinanza 43 rappresentava un punto di equilibrio tra tutela sanitaria e libertà costituzionalmente garantite; non voleva essere un freno alla libera circolazione ma promuovere l'incremento dello screening così da circoscrivere la circolazione virale. Le opposizioni attaccano. Ora che, come era largamente prevedibile, l'ordinanza regionale è stata bocciata dal Tar, è il momento di mettere da parte la propaganda e di pensare davvero alla salute dei sardi, scrivono i parlamentari sardi del Partito democratico. E aggiungono: Chiediamo a Solinas di farsi promotore di una campagna di tamponi e di test sierologici; ma anche di chiarire quale sia il reale incremento dei posti in terapia intensiva, nell'isola. E che accetti l'offerta di collaborazione del governo e della protezione civile. La limitazione della libera circolazione può essere adottata solo con un decreto del consiglio dei ministri. Un traghetto in partenza per la Sardegna foto Ansa -tit_org- AGGIORNATO - Sardegna, il Tar boccia il governatore Solinas Il Tar della Sardegna boccia Solinas stop ai test obbligatori per chi arriva

L'uragano Sally devasta la Florida

[Redazione]

L'uragano Sally devasta la Florida. Se (Ovest brucia, l'Est degli Stati Uniti annega. In Florida e negli stati del Golfo contano i primi danni del passaggio dell'uragano Sally. In alcune zone della Florida le inondazioni hanno superato il metro e mezzo di altezza. Automobili, barche (come a lato nella foto) e rifiuti di ogni tipo hanno invaso città e campagne, anche nell'interno. La città di Pensacola è tra le più colpite e centinaia di persone sono state soccorse in tutto lo stato. Anche se l'uragano sta smorzando la sua furia, le autorità aspettano altre inondazioni nei prossimi giorni. Poi arriverà il momento di contare i danni. -tit_0rg-uragano Sally devasta la Florida

Sardegna, stop ai test ma il Piemonte vince sulla febbre a scuola

[Alessandra Ziniti]

Òàã sulla guerra delle ordinanze ttiAlessandra Ziniti ROMA - L'ordinanza del governatore del Piemonte Cirio innalza il livello di tutela del contagio negli istituti scolastici, quella del govenatore sardo Soïinas invece incide ingiustificatamente sulla libera circolazione delle persone. Così si sono espressi i giudici amministrativi chiamati a valutare le due impugnative del governo nei confronti dei provvedimenti regionali ritenuti in contrasto con le norme nazionali. Uno a uno, dunque. E allora, in attesa che i Òàã entrino nel merito delle due questioni, in Piemonte le scuole continueranno a misurare la temperatura dei ragazzi all'ingresso a verifica di quanto dovrebbero fare le famiglie prima di farli uscire da casa, mentre per andare in Sardegna non sarà più necessario produrre un certificato di tampone o di test sierologico negativo fatto nelle 48 ore precedenti, un altro no al passaporto sanitario che era stato bocciato a inizio estate. Spero che questo verdetto spinga la Sardegna alla massima e leale collaborazione. Il Governo è accanto a tutta la comunità sarda e a chiunque entra ed esce dalla Sardegna. A volte è meglio assicurare tamponi per tutti anziché ordinanze caotiche, è il commento del ministro per gli Affari regionali Boccia che ribadisce la disponibilità a fornire tamponi e personale sanitario necessario per i viaggi in sicurezza. Se Soïinas mastica amaro accusando il governo di adottare due pesi e due misure per non essersi opposto alle Regioni che nelle settimane del rientro dalle vacanze hanno disposto test per chi arrivava dalla Sardegna, in Piemonte il governatore Cirio canta vittoria per essersi visto riconoscere la legittimità dell'ordinanza impugnata dai ministri Azzolina e Speranza. Il governo consideri il Piemonte un esempio, puntiamo a garantire più sicurezza per i propri cittadini, introducendo un livello di controllo in più per tutelare la salute di bambini e ragazzi, del personale scolastico e dei nonni. 113 morti e i 1585 contagi di ieri a fronte di 101.000 tamponi segnano un trend sostanzialmente stabile, in lieve salita, in Italia ma a preoccupare l'Oms è la situazione complessiva dell'epidemia in Europa. Un trend allarmante, i nuovi casi settimanali hanno superato quelli di marzo, numeri che devono essere una sveglia per tutti, il monito lanciato dall'organizzazione mondiale della Sanità. Ieri a far paura gli oltre 10.000 contagi della Francia, con le situazioni più gravi nei dipartimenti di Lione e Nizza che entro oggi adotteranno nuove misure restrittive. Non è un lockdown ma sono molte rigide le limitazioni già adottate dalla Gran Bretagna per circa due milioni di persone che vivono nel nord-est del Paese che ieri ha fatto registrare 3400 nuovi casi: vietato frequentare persone diverse dai conviventi, chiusura alle 22 di bar e ristoranti con il solo servizio ai tavoli, uso dei mezzi pubblici limitato allo stretto necessario. In Francia 10 mila contagi, nel Regno Unito altre limitazioni Intoniti delVOms L'allarme dei rhinirghi' à 1é ', -: ss ' ' ' ' ÖÛÇØ Sì al termometro a scuola Più sicurezza, il Òàã da ragione al Piemonte L'allarme dei rhinirghi f??;! Ä -tit_org-

Covid, l'Oms scuote l'Europa "Il livello di contagi è allarmante"

I nuovi casi superano quelli di marzo, picco della pandemia. In 7 Paesi numeri raddoppiati Si torna ai lockdown: 10 milioni isolati in Gran Bretagna, misure pronte in Spagna e Francia

[Monica Perosino]

Covid, l'Oms scuote l'Europa livello di contagi è allarmante. I nuovi casi superano quelli di marzo, picco della pandemia. In 7 Paesi numeri raddoppiati. Si torna ai lockdown: 10 milioni isolati in Gran Bretagna, misure pronte in Spagna e Francia.

MONICA PEROSINO Dall'Organizzazione mondiale della sanità non arriva nessuna buona notizia, anzi. La situazione della pandemia in Europa è molto grave, i casi settimanali hanno superato quelli segnalati quando il contagio ha raggiunto per la prima volta il picco a marzo. L'allarme arriva dal direttore dell'Oms Europa, Hans Kluge, che fotografa la lotta al Covid-19 come una battaglia che ora si rischia di perdere: La scorsa settimana, il conteggio settimanale ha superato i 300 mila contagi. E più della metà dei Paesi europei ha segnalato un aumento dei casi superiore al 10% nelle ultime 2 settimane. E mentre i governi cercano di barcamenarsi tra la necessità di contenere i nuovi contagi e l'esigenza di non imporre restrizioni eccessive, il livello di trasmissione è preoccupante e i numeri di casi registrati nelle ultime settimane devono servire da sveglia in Europa, che contagia 226 mila vittime. Kluge torna anche a evocare i lockdown: In primavera e all'inizio dell'estate abbiamo potuto vedere l'impatto delle rigide misure adottate. I nostri sforzi, i nostri sacrifici, sono stati ripagati. I numeri della diffusione di Sars-CoV-2 a settembre, però, dovrebbero servire da campanello d'allarme per tutti noi. Nonostante i numeri in rialzo lo scenario potrebbe essere meno allarmante di quanto prospettato: rispetto a marzo ora l'Europa possiede una migliore capacità di testing e di gestione terapeutica, e - soprattutto - le statistiche includono anche gli asintomatici. Tuttavia nessuno pare voler ignorare l'ammonimento dell'Oms, che ribadisce anche la necessità di mantenere l'isolamento di quattordici giorni per chi ha contratto il virus. Al momento, almeno 92 vaccini sono in fase di test pre-clinici su animali, mentre altri 40 vengono testati sull'uomo; di questi, però, solo 9 hanno già raggiunto la fase 3, quella di inoculazione a migliaia di volontari. Tra questi quello di Moderna, che ieri, smentendo di fatto la promessa di Trump, ha detto che se tutto va bene potrà consegnare 100 milioni di dosi al governo americano nei prossimi 13 mesi. I morti ieri, con 5 pazienti in più ricoverati nelle terapie intensive, primi mesi del 2021. In attesa del vaccino, per contrastare la seconda ondata, in Europa tornano i lockdown. In Francia, nei dipartimenti di Lione e di Nizza, che presentano attualmente le situazioni più gravi, saranno adottate nuove misure restrittive entro sabato, come la chiusura dei bar e il divieto di raduni pubblici. In Gran Bretagna, un altro Paese europeo che ha ridotto la quarantena a 10 giorni, tornano i lockdown localizzati per quasi 2 milioni di persone nel Nord-Est dell'Inghilterra. Un girovite già reintrodotta nelle settimane scorse in città come Birmingham, Bolton o Leicester e in alcune zone della Scozia e del Galles per un totale di 10 milioni di persone. Si pensa a lockdown mirati anche a Madrid e nella sua regione, epicentro dell'epidemia in Spagna, che entreranno in vigore nella fine settimana. In Italia si registra una lieve risalita dei contagi in Italia, che nelle 24 ore passano da 1.452 a 1.585 al giorno, con un numero di tamponi più o meno stabile, 101 mila. Rimane stabile il numero giornaliero di tamponi effettuati di ieri. Si contano però anche 13 decessi e 63 ricoverati in più nei reparti ordinari mentre nelle terapie intensive si contano altri 5 letti occupati rispetto a ieri. Quanto al resto del mondo, continua l'aumento dei casi in India che dopo aver superato la barriera dei 5 milioni di contagi ha registrato il record di quasi 100.000 casi in 24 ore. E oggi Israele diventa il primo Paese al mondo a reintrodurre il lockdown totale. 1.585 Nuovi casi di Covid ogni 100.000 persone nelle ultime due settimane nella UE. O 50 100 150 200 250 300 Fonte; Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie L'EGO HUB LA SECONDA ONDATA IN EUROPA - I NUOVI CASI Dati 2020. 15000 10000 5000. ITALIA set 17 L'EGO-HUB -tit_org- Covid, l'Oms scuote l'Europa Il livello di contagi è allarmante

Intervista a Walter Ricciardi - Ricciardi: "L'Italia deve tenere alta la guardia I giovani stanno passando il virus ai più grandi"

[Paolo Russo]

Il consigliere del ministro Speranza: "Servirà una campagna di vaccinazioni antinfluenzali per evitare confusione e Ricciardi: "L'Italia deve tenere alta la guardia I giovani stanno passando il virus ai più grandi L'INTERVISTA PAOLO RUSSO ROMA ~ ç Italia non siamo Ó Ó I tornati ai contagi di marzo come in altri Paesi d'Europa, ma dobbiamo stare attenti a non abbassare la guardiaperché il virus si sta trasmettendo dai giovani ai più grandi e i ricoveri sono in aumento anche da noi". Walter Ricciardi, super consigliere del ministro Speranza non prende sottogamba l'allarme dell'Oms. Anche perché il vaccino di Oxford opzionato dall'Italia potrebbe arrivare già a novembre, ma richiede anche un richiamo. Quindi con il Covid dovremo vedercela almeno pertuttoil2021. LOms lancia l'allarme: in Europa siamo come a marzo. Noi fortunatamente no, ma cosa dobbiamo fare per non tornare alla casella di partenza? Tenere alta la guardia sia a livello individuale che collettivo. Quindi singolarmente rispettare il distanziamento, le regole di igiene e usare le mascherine. A livello collettivo non dobbiamo perdere il controllo dei focolai, che sono sempre più numerosi. Gli addetti delle Asl con un grande sforzo ci stanno ancora riuscendo, ma dobbiamo tutti dargli una mano scaricando l'app Immuni. Servirà anche una grande campagna di vacci - nazione antinfluenzale, per evitare che allaprima comparsa di tosse e raffreddore si ge neri paura e cofusione. Per fare questo dobbiamo però ridisegnare completamente il nostro sistemavaccinale. Sta dicendo che medici di famiglia e pediatri non ce la fanno da soli? Come avviene in molti altri Paesi avan zatibisogna estendere al possibilità di somministrare i vaccini anche agli infermieri o ai farmacisti. Ma in questo caso sempre sotto supervisione medica, indispensabile in caso di qualche reazione avversa. Con 10 mila contagi al giorno Spagna e Francia hanno però pochi decessi. Significa che il virus fa meno male? No, è che semplicemente lo intercettiamo prima. E che durante le vacanze sie diffuso soprattutto tra i giovani che ora in famiglia lo scanno passando ai più grandi. Conseguencemence anche i ricoveri stanno aumentando. A Marsiglia le terapie intensive so no quasiature. Figuriamoci d'inverno quando negli ambienti chiusi sarà piùdifficile rispettare ildistanziamento. Servirà aumentare la potenza di fuoco dei tamponi come chiedono in molti? Il testing è un pilastro della prevenzione. Ma bisogna testare in modo scientifico, senza sparare nel mucchio. Sicuramente quando si verifica un caso di positività tutti i contatti strettidi quella persona vanno sottoposti a tampone. Walter Ricciardi Ma il secondo tampone è cosi indispensabile? LOms nell'ultimo documento di giugno ha detto che il periodo di isolamento può finire dopo IOgiomiperiposirivi asintomatici e dopo ulteriori 3 giorni Dovremo convivere con la pandemia per tutto il 2021, dobbiamo rispettare regole e precauzioni per chi ha avuto sintomi. Ma si rivolge anche ai Paesi poveri che non hanno le nostre capacità diagnostiche. A noi conviene farlo perché altrimenti rischiamo di liberare anzitempo persone ancora contagiose. Allora nonse ne parla nemmeno di ridurre la quarantena? La proposta della Francia di ridurla a 7 giorni è supportata daunadocumentazione scientifica assolutamente inadeguata. Ma anche riducendola a 10 giorni come propone la Germania avremmo circa un 10% di persone che, liberate prima del tempo, andrebbero ad infettare le altre. Il Cts sta però prendendo in considerazione proposte alternative basate sull'evidenza scientifica". Potremo usare presto i test rapidi nelle scuole o per salire su un me zzoditrasp orto? Nessun test rapido almomen.todà il patentino di immunità. Ma tra un paio di mesi ne avremo di più affidabili. Fino ad allora possono essere utilizzati per fare screening negli arrivi di massa in porti, aeroporti e pronto soccorso. Darete il via libera a far viaggiare anche i treni ad alta velocità con 1 80 % della capienza? Non sarà 1 '80, ma si può aumentare dall'attuale 50%. Credo si possa fare, ma senza derogare dalla distanza di sicurezza. I ricoveri aumentano perché il Covid si è diffuso tra i ragazzi, che ora lo diffondono in famiglia ^ Ss ' WALTER RICCIARDI CONSIGLIERE MINISTERO DELLA SALUTE -tit_org- Intervista a Walter Ricciardi - Ricciardi: L'Italia deve tenere alta la guardia I giovani stanno passando il virus ai più grandi

Menarini, nuovo test rapido che indica anche carica virale

Per identificare subito pazienti maggiormente infettivi

[Redazione]

Menarini, nuovo test rapido che indica anche carica virale Per identificare subito pazienti maggiormente infettivi Non solo se, ma anche quanto. Il nuovo test di Menarini Diagnostics per la ricerca dell'antigene è in grado non solo di individuare, in soli 12 minuti, se un paziente è positivo a Covid-19, ma anche di dare un'indicazione sulla sua carica virale, "così da identificare subito - si legge in una nota - i pazienti maggiormente infettivi e più a rischio". Questi test si differenziano da quelli in biologia molecolare perché, anche se il mezzo utilizzato per prelevare il campione è sempre il tampone nasofaringeo, i test antigenici non ricercano il materiale genetico del virus, ma rilevano la presenza dell'antigene e quindi di un'eventuale infezione, attraverso la ricerca di proteine specifiche del virus. E lo fanno attraverso una strumentazione facile da trasportare e di semplice utilizzo, "più veloce, meno costosa e con risultati altrettanto affidabili". Come la piattaforma Point of Care Afias, distribuita da Menarini Diagnostics in Italia e in altri paesi europei, che può essere utilizzata in contesti operativi decentralizzati rispetto al laboratorio di analisi, quali pronto soccorso, aeroporti o dove c'è la necessità di avere un primo risultato affidabile in poco tempo. Sono attualmente disponibili due modelli: Afias I, che consente di eseguire un test alla volta, e Afias 6 che permette l'esame di 6 campioni contemporaneamente. Con la medesima piattaforma è possibile, inoltre, eseguire anche i test sierologici, rilevando la presenza e la quantità di anticorpi Igm e Igg da un campione di sangue del paziente. Con l'utilizzo di Afias 6, per esempio, tre pazienti possono avere contemporaneamente, in 12 minuti, i risultati del test sierologico e antigenico. -tit_org-

Coronavirus, la situazione dei contagi in Italia al 17 settembre

[Redazione]

Giovedì 17 Settembre 2020, 17:10 Rispetto a ieri, sono stati registrati 1.585 nuovi casi. A oggi, 17 settembre, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 293.025, con un incremento di 1.585 nuovi casi nelle ultime 24 ore (ieri erano stati registrati 1.452 nuovi casi). Nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 101.773 tamponi, mille in più rispetto a ieri (100.607). Il numero totale di attualmente positivi è di 41.413, in aumento rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 212 sono in cura presso le terapie intensive, in aumento di cinque unità rispetto a ieri. Il numero di persone ricoverate con sintomi è di 2.348 in aumento rispetto a ieri. Le persone in isolamento domiciliare sono 38.853, in aumento. I deceduti sono 35.658, 13 in più di ieri. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 215.954. I casi in dettaglio nella scheda dati quotidiana con i casi aggregati quotidiani di Regioni/PPAA. Red/mn (Fonte: Ministero della salute)

Stati Uniti, l'uragano Sally colpisce Florida e Alabama

[Redazione]

Giovedì 17 Settembre 2020, 10:49 In totale sono 377 le persone salvate dall'alluvione in Florida. Qui le strade si sono trasformate in veri e propri fiumi sommergendo tutto ciò che incontravano. Colpito anche il sud-est dell'Alabama. Un morto e un disperso a Orange Beach in Alabama. Una forte alluvione ha colpito parte dell'Alabama e della Florida mercoledì 16 settembre, trasformando le strade in fiumi e sommergendo macchine, trascinandomolte costruzioni in acqua lungo la sottile striscia di territorio della Florida a causa dell'uragano Sally che ha creato un torrente di pioggia. La zona di Pensacola ha già visto più di 60 centimetri di pioggia dall'uragano Sally e i meteorologi hanno detto che potrebbero piovere fino a 88 centimetri nella zona costiera. Sally è arrivato attorno alle 5 di mattina sul golfo di Shore in Alabama, come categoria 2 (in una scala che arriva a 5) perdendo potenza in una tempesta tropicale dopo aver superato la penisola della Florida, ma non era stato previsto che il suo diluvio si sarebbe attenuato molto presto. Alle 9 e mezzogiorno di mattina, il centro della tempesta ha raggiunto il sud-est della Alabama, con la sua forte pioggia che è arrivata a colpire anche la Georgia occidentale. A causa dell'acqua e degli alberi abbattuti che hanno reso le strade impraticabili, e anche a causa dei forti venti, è stato detto ai residenti che ci sarebbero volute ore prima che il servizio di emergenza potesse raggiungerli. Alla fine 377 persone sono state salvate dalle aree sommerse dall'acqua a Escambia nel pomeriggio di mercoledì, e un rifugio è stato aperto per accogliere gli evacuati. Due fiumi nella zona potrebbero esondare, a causa delle nuove inondazioni. Il sindaco di Orange Beach in Alabama ha dichiarato che una persona è morta a causa della tempesta e un'altra è scomparsa. "Questa notte i soccorsi hanno effettuato pochi interventi di ricerca a causa delle condizioni di pericolo, inclusi i detriti nell'acqua" ha detto ancora il sindaco. Alle 9 di pomeriggio 275 mila persone in Alabama sono rimaste senza energia elettrica e 240 mila in Florida sono ancora adesso senza energia. I video dei residenti e dei media locali mostrano immagini di case che sono state sradicate dal terreno a causa dei forti venti, barche ormeggiate che si sono ribaltate, e fili elettrici della corrente crollati in numerose città. Red/cb (Fonte: NYT)

Coronavirus: nuovo test, in 12 minuti segnala carica virale e anticorpi

[Redazione]

Giovedì 17 Settembre 2020, 11:19 La nuova tecnologia, sviluppata da Menarini, effettua sia il tampone sia il test sierologico ed è in grado di rivelare anche la carica virale del paziente. Speranza: "La scienza sta facendo un lavoro senza precedenti" Bastano 12 minuti per sapere se una persona ha contratto il coronavirus, se ha sviluppato gli anticorpi al virus e qual è la sua carica virale. Si tratta del nuovo test di Menarini Diagnostics per la ricerca dell'antigene. La strumentazione utilizzata è la piattaforma Afias, facile da trasportare e di semplice utilizzo anche fuori dai laboratori. In pratica si preleva il campione dal paziente con un tampone nasofaringeo: in caso di infezione, Afias rileverà la presenza dell'antigene evidenziando anche la carica virale. La stessa strumentazione può essere utilizzata anche per l'indagine sierologica, misurando la quantità di anticorpi IgM e IgG presenti nel sangue del paziente. In pratica, la piattaforma consente di effettuare entrambi i test: tampone e test sierologico. "Anche l'azienda italiana Menarini sta facendo un lavoro importante, la scienza sta facendo un lavoro senza precedenti. Sul test che dà risultati in 12 minuti annunciato oggi (giovedì 17 settembre) è ovvio che c'è bisogno che le autorità nazionali facciano una verifica puntuale. E quindi non basta che un'azienda lanci un prodotto, perché c'è bisogno che sia validato, ma quello che vediamo è che c'è un'evoluzione continua". Lo ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza a Porta a Porta. Red/cb (Fonte: Ansa)

Coronavirus, Oms: "Trend allarmante in Europa, numeri siano una sveglia"

[Redazione]

Giovedì 17 Settembre 2020, 12:14 I nuovi casi settimanali nel mondo hanno superato quelli della prima ondata di marzo. Aumenti di oltre il 10% dei contagi in oltre la metà dei Paesi Europei "È una situazione molto grave quella che si sta verificando" in Europa, dove i nuovi casi settimanali di coronavirus "hanno superato quelli segnalati quando la pandemia ha colpito per la prima volta a marzo". Lo ha detto Hans Kluge, direttore regionale per l'Europa dell'Oms. "Oltre metà dei Paesi europei - ha sottolineato nel corso di un briefing online - hanno registrato aumenti di oltre il 10% nelle ultime due settimane e in sette Paesi l'incremento è stato pari a più del doppio". Questi numeri, ha concluso, rappresentano un "trend allarmante" e "devono essere una sveglia per tutti". Red/cb (Fonte: Ansa)

L`Agenzia europea per la sicurezza alimentare raccomanda limiti stringenti sui Pfas

[Redazione]

Giovedì 17 Settembre 2020, 15:00 Per la prima volta Efsa ha valutato il rischio per la salute della miscela dei quattro Pfas più comuni, fissando la nuova dose settimanale tollerabile a 4.4 ng/kg di peso corporeo alla settimana. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) ha raccomandato limiti stringenti per il gruppo delle principali sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) assimilabili attraverso acqua potabile e alimenti. Per la prima volta Efsa ha valutato il rischio per la salute della miscela dei quattro Pfas più comuni, fissando la nuova dose settimanale tollerabile a 4.4 ng/kg di peso corporeo alla settimana. L'effetto più critico esaminato dagli esperti è stata la diminuita risposta immunitaria alle vaccinazioni. Red/cb (Fonte: Ansa)

Incendio al porto di Ancona, Comune: "Situazione in miglioramento"

[Redazione]

Giovedì 17 Settembre 2020, 15:08 Domani riapriranno scuole, Università, nidi, centri semiresidenziali, parchi e strutture sportive all'aperto. Dall'insieme dei dati e delle analisi eseguite dell'Arpam emerge una situazione dell'aria in netto miglioramento, dopo l'incendio scoppiato tra martedì e mercoledì ai magazzini dell'ex Tubinar al porto di Ancona. Domani quindi riapriranno scuole, Università, nidi, centri semiresidenziali, parchi e strutture sportive all'aperto. Si possono riaprire le finestre. Si consiglia ancora di non consumare insalata a foglia larga e di lavare bene gli altri prodotti. "La nostra preoccupazione maggiore - scrive la sindaca del capoluogo marchigiano Valeria Mancinelli - era legata al possibile sprigionamento di cianuri (acido cianidrico) dalla combustione del poliuretano. Ebbene le 6 stazioni piazzate in città hanno rilevato assenza di queste sostanze nell'aria. Solo nel luogo dell'incendio il dato era presente, ma il valore era 10 volte sotto il limite di legge consentito. La qualità dell'aria comunque migliora, le PM10 sono scese ulteriormente (dal picco di 250 di ieri mattina a 13 di oggi). Per capirci un dato pari a 250 corrisponde alle emissioni di 2 sigarette in una stanza 4x4 metri. Per la situazione atmosferica attuale può permanere invece il cattivo odore nell'aria. Aspettiamo ulteriori dati su quello che abbiamo respirato nell' giornata di ieri. Arriveranno tra domani e dopodomani i dati su metalli ed ossigeno. I dati raccolti hanno tempi tecnici per essere processati. Ci sono comunque buoni segnali: non sono stati segnalati casi, richieste di aiuto in ospedale per interventi particolari. Ed è un buon indicatore". [red/mn](#) (fonte: Comune di Ancona)

Scuola: il Tar respinge la sospensiva dell'ordinanza del Piemonte

[Redazione]

Giovedì 17 Settembre 2020, 15:05 L'ordinanza piemontese prevede la misurazione della febbre all'ingresso di ogni scuola, il governatore Cirio vince così il primo round col governatore Tar ha respinto la richiesta di sospensiva d'urgenza, chiesta dai ministri Azzolina e Speranza, della delibera con cui il governatore del Piemonte Alberto Cirio impone alle scuole della regione di verificare la temperatura degli studenti all'inizio delle lezioni. Lo apprende l'Ansa da ambienti della Regione Piemonte. Le scuole continueranno dunque a misurare la febbre agli studenti, in Piemonte, almeno fino al 14 ottobre, quando la causa sarà discussa in Camera di Consiglio. La decisione di respingere la sospensiva, secondo quanto si apprende, si basa sul fatto che l'ordinanza regionale non sovverte quanto stabilito dallo Stato, ma lo integra. Per i giudici amministrativi, sempre secondo quanto si apprende, il rischio sanitario era comunque tale da giustificare provvedimenti straordinari. Red/cb (Fonte: Ansa)

Coronavirus, Tar sospende ordinanza Sardegna su test obbligatori

[Redazione]

Giovedì 17 Settembre 2020, 15:40 L'udienza durante la quale si entrerà nel merito della questione è fissata per il 7 ottobre. Il Tar della Sardegna ha accolto il ricorso del governo sospendendo l'ordinanza del governatore della Sardegna Christian Solinas che imponeva test Covid obbligatori per chiunque arrivasse nell'Isola, a partire da lunedì 14 settembre. Lo hanno deciso i giudici amministrativi con un decreto che ha accolto la domanda cautelare di sospensione proposta dall'avvocatura dello Stato per conto della Presidenza del Consiglio dei ministri. Fissata anche la data dell'udienza di merito: sarà il 7 ottobre. Il decreto del Tar sul ricorso del Governo contro l'ordinanza del governatore Christian Solinas sospende l'efficacia dei soli tre articoli del provvedimento - il 10, l'11 e il 12 - che dettano le regole su chi intende fare ingresso nel territorio regionale prevedendo test covid obbligatori. Invece - è scritto nel decreto del presidente della prima sezione Dante D'Alessio - "non vi sono ragioni per una pronuncia cautelare sulle ulteriori disposizioni dettate negli altri articoli dell'ordinanza impugnata che potrebbero ritenersi peraltro giustificate dall'evolversi della situazione epidemiologica nella Regione". Quindi, resta in vigore quanto previsto nell'ordinanza numero 43 sull'obbligo di utilizzo delle mascherine H24 in tutti gli ambienti chiusi o aperti dove sia concreto il rischio di assembramento, ma anche l'insieme di disposizioni che, in vista della riapertura delle scuole il 22 settembre, portano fino all'80% l'occupazione dei posti a sedere nei mezzi del trasporto pubblico locale. [red/mn](#) (fonte: Rai News24)

Terremoto Centro Italia: tre nuove ordinanze per la ricostruzione

[Redazione]

Giovedì 17 Settembre 2020, 15:18 Si tratta di un complesso di norme destinate ad incidere in modo significativo sul processo di ricostruzione", commenta il commissario Legnini. Vedono la luce tre nuove Ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016: la 105 sulla ricostruzione delle chiese, la 106 per la riorganizzazione della struttura commissariale e la 107, che innova in modo incisivo gli strumenti di urbanistica dei comuni colpiti dal sisma e attribuisce ai professionisti la facoltà di accedere alla procedura veloce di concessione del contributo introdotta dall'Ordinanza 100. Le tre ordinanze entrano in vigore oggi, dopo essere state esaminate nella Cabina di Coordinamento del 21 agosto e del 15 settembre, e sono pubblicate sul sito internet www.sisma2016.gov.it. Insieme alle novità legislative del Decreto legge 76/2020, l'Ordinanza 107 sui Programmi Straordinari di Ricostruzione cambia radicalmente l'approccio alla pianificazione post-sisma, stabilendo i principi della natura facoltativa dei piani attuativi comunali, della possibilità più estesa degli interventi di ricostruzione a prescindere dagli stessi piani, e delle modalità di realizzazione delle opere conformi agli edifici preesistenti attraverso la Scia. Vengono disciplinati i Programmi Straordinari di ricostruzione per i comuni più colpiti, seguendo le Linee Guida allegate all'Ordinanza. Si tratta di strumenti flessibili che definiscono il quadro organico delle attività di recupero del patrimonio edilizio privato e pubblico e contengono indirizzi, priorità, prescrizioni e ogni altro elemento utile a favorire speditezza, efficacia e qualità della ricostruzione. I PSR potranno disciplinare le deroghe urbanistiche necessarie per ricostruire, deroghe che grazie al decreto 76 sono estese a tutti i comuni del cratere sismico, non solo a quelli più colpiti indicati dall'Ordinanza 101. I Comuni maggiormente colpiti potranno eventualmente decidere una ricostruzione pubblica, anche avvalendosi dei nuovi poteri straordinari concessi al Commissario, realizzando un piano generale attuabile per lotti. In questo ambito, l'Ordinanza suggerisce il ricorso ai concorsi di progettazione per valorizzare il patrimonio immobiliare e prevede l'istituto dell'Udienza Pubblica per consentire la partecipazione dei cittadini alle grandi scelte di pianificazione. L'articolo 6 dell'Ordinanza punta, infine, al recupero di parte delle oltre 8 mila domande di contributo presentate che, secondo le vecchie procedure, sono sottoposte ad un'istruttoria lunghissima da parte degli Uffici Speciali della Ricostruzione, che dura in media oltre un anno. Gli USR proporranno ai progettisti di aderire in via facoltativa al regime semplificato previsto dall'Ordinanza 100, producendo la certificazione della legittimità dell'immobile, ai sensi del DL 76, e della congruità del contributo pubblico, ai sensi dell'Ordinanza 100. In caso di mancata adesione i professionisti dovranno darne motivazione sia agli USR che ai proprietari committenti. L'adesione al nuovo regime prevede tempi certi e molto stringenti, da 60 a 110 giorni, per esame delle domande e la concessione del contributo. L'Ordinanza 105 sulla ricostruzione delle chiese, attuando un'altra norma contenuta nel Decreto 76 di luglio, disciplina ex novo l'affidamento della progettazione e dei lavori che le diocesi e gli enti ecclesiastici potranno disporre direttamente o con gare ristrette, come avviene per gli interventi per la ricostruzione privata, ad esclusione degli edifici di culto di proprietà degli enti pubblici. La nuova disciplina riguarda il recupero di oltre 700 chiese già individuate e finanziate dalle Ordinanze del Commissario. Si tratta di un complesso di norme destinate ad incidere in modo significativo sul processo di ricostruzione - commenta il Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 Giovanni Legnini. E aggiunge: A tali ordinanze ne seguiranno altre due in corso di elaborazione: la prima riguarderà la revisione della programmazione delle opere pubbliche; con la seconda si provvederà a disciplinare alcune delle problematiche e più complesse che ancora ostacolano l'avvio di importanti interventi di ricostruzione privata. Con essa, si chiuderà la stagione delle ordinanze parziali e si avvierà la definizione partecipata del testo unico della ricostruzione privata. red.mn (fonte: Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016)

Rogo porto Ancona: fiamme spente, cominciato smassamento - Marche

Sono state spente le fiamme del rogo che nella notte tra il 15 e il 16 settembre ha devastato l'area ex Tubimar nel porto di Ancona e i vigili del fuoco hanno cominciato le operazioni di smassamento. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 17 SET - Sono state spente le fiamme del rogo che nella notte tra il 15 e il 16 settembre ha devastato l'area ex Tubimar nel porto di Ancona e i vigili del fuoco hanno cominciato le operazioni di smassamento. E' quanto emerso durante una riunione del comitato di coordinamento per l'emergenza, convocato oggi dal prefetto Antonio D'Acunto. Già svuotato il primo capannone, che ospita tre diversi depositi, si sta per cominciare a lavorare nella struttura più lunga, vicina ad un impianto di metano. Secondo i vigili del fuoco l'intervento dovrebbe proseguire fino a lunedì. Alla riunione hanno preso parte il direttore regionale della Protezione civile, l'assessore alla Protezione civile del Comune di Ancona Stefano Foresi, il presidente dell'Autorità portuale Rodolfo Giampieri e rappresentanti dell'Asur. Intanto il Comune di Ancona ha deciso di proseguire gli interventi di pulizia straordinaria delle strade per rimuovere i materiali caduti a terra. (ANSA).

Jeep Protezione civile fuori strada, un morto in Sardegna - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 17 SET - Stavano andando a spegnere un piccolo incendio a Pabillonis, nel Sud Sardegna, quando il loro Defender è uscito fuori strada, ribaltandosi. È di un morto e una ferita grave il bilancio dell'incidente stradale avvenuto questo pomeriggio lungo la strada provinciale che collega Pabillonis a Sardara in cui è rimasto coinvolto un mezzo della Protezione civile. La vittima si chiamava Alessandro Diana, 19 anni, di Pabillonis; ricoverata in gravi condizioni al Brotzu di Cagliari una 57enne, operatrice, come la vittima, della Protezione civile. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara, sul posto per irilevi sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Villacidro. Il fuoristrada condotto dalla 57enne e con a bordo il giovane si stava recando a Pabillonis per spegnere un piccolo rogo di sterpaglie. Per cause non accertate la conducente ha perso il controllo del veicolo che dopo una sbandata è finito contro un albero. Il mezzo si è poi ribaltato schiacciando gli occupanti. Immediata la richiesta di soccorsi e l'arrivo sul posto di carabinieri, ambulanze del 118 e vigili del fuoco. Purtroppo per il 19enne non c'è stato nulla da fare. I medici hanno rianimato la donna e l'hanno trasportata con l'elisoccorso al Brotzu. (ANSA).

Incendio su montagna Abruzzo, in fiamme cento ettari di bosco - Abruzzo

Continua a bruciare la montagna tra Bussi sul Tirino e Collepietro (L'Aquila), in una zona alconfine tra le province di Pescara e L'Aquila. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 17 SET - Continua a bruciare la montagna tra Bussi sul Tirino e Collepietro (L'Aquila), in una zona alconfine tra le province di Pescara e L'Aquila. Difficile, considerata la zona boschiva estremamente impervia, stimare l'estensione dell'incendio, ma le fiamme interesserebbero un'area di un centinaio di ettari. Oltre ai Vigili del Fuoco dei Comandi provinciali di Pescara e L'Aquila, in azione un elicottero e due canadair, che per tutta la giornata hanno effettuato lanci. I mezzi aerei riprenderanno l'attività domani mattina. Le operazioni andranno avanti per tutta la notte, ma, considerata l'impossibilità di intervenire via terra, si tratterà principalmente di attività di monitoraggio. Sul posto, oltre ai vigili di Alanno, di Popoli (Pescara) e di Sulmona (L'Aquila), ci sono anche le squadre di Protezione civile. Presente, tra gli altri, il vicesindaco di Bussi sul Tirino, Paolo Salvatore, vigile del fuoco, che sta partecipando alle operazioni di spegnimento del rogo. (ANSA).

Ciclone Medicane, incubo sul Medirraeano. Grecia nel mirino, Sicilia e Calabria a rischio - Cronaca

[Quotidianonet]

L'uragano è in transito nel Mar Ionio con venti anche a 120 km/h: potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. Come nascono i Medicane Roma, 17 settembre 2020 - Gli uragani non flagellano solo gli States: un intenso ciclone mediterraneo, in transito sul mar Ionio, piomberà oggi sulle regioni più meridionali, specie su Sicilia orientale e Calabria, con temporali e venti forti. In realtà questo fenomeno meteo - in gergo tecnico Medicane - è diretto verso la Grecia, ma lambisce anche le coste italiane. L'allarme viene oggi dalla Protezione civile, che ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che fa seguito ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. L'uragano Medicane, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. I meteorologi di 3bmeteo lanciano l'allarme parlando di Medicane (Mediterranean Hurricane), ovvero l'uragano mediterraneo. "Nel bel mezzo dello Ionio si è formato un ciclone mediterraneo con caratteristiche del tutto simili a quelle di un sistema tropicale - scrivono sul sito - tali da renderlo un cosiddetto 'Medicane'. Si tratta di un fenomeno raro sul Mediterraneo, ma non unico. La pressione all'interno del suo occhio è inferiore ai 1000hPa e i venti che ruotano intorno raggiungono i 120km/h, con raffiche anche superiori, sollevando onde alte anche più di 8 metri. Il sistema si sposta verso est-nord-est e non è destinato alle nostre coste, seppur le coinvolgerà indirettamente, ma a quelle greche". L'ultimo aggiornamento di 3bmeteo 'avvicina' il medicane alle nostre coste: "Il ciclone mediterraneo nelle ultime ore ha traslato il suo baricentro verso lo Ionio e lambisce l'Italia, in particolare Sicilia e Calabria dove sono in atto piogge e temporali - scrivono stamattina - Qualche pioggia coinvolge anche Puglia, Basilicata e Campania". Il Medicane è atteso ora sulla Grecia, dove piomberà domani, venerdì 18 settembre. con venti molto intensi e raffiche superiori ai 160 km/h e piogge torrenziali. Ma come fanno a formarsi questi cicloni mediterranei (piuttosto rari, per fortuna)? Lo spiegano gli esperti de IlMeteo.it: "Per caratteristiche fisiche e per forza i Medicane non hanno nulla da invidiare ai classici cicloni tropicali o uragani che sferzano il settore tropicale dell'Atlantico, il Pacifico e l'Oceano Indiano. La 'colpa' della formazione di questo vortice è da attribuire in buona parte alle temperature ancora molte elevate dei mari (l'ultimo dato riporta valori di circa 26-27 sui settori dove transita il vortice) che alimentano di continuo questo ciclone fornendogli nuova energia fino a farlo diventare un Medicane, un ciclone simil tropicale". Continuano i meteorologi: "La caratteristica essenziale è il cuore caldo (warm core in termine tecnico), ben presente soprattutto nei bassi strati, con temperature di oltre +2+3 (se non pure più) rispetto all'ambiente circostante. Questi cicloni riescono a conservare una grandissima potenza durante il loro tragitto che spesso si traduce in una intensa attività convettiva al centro, dove si possono celare dei sistemi temporaleschi particolarmente violenti, e da venti molto forti e turbolenti con raffiche ad oltre 120 km/h, spesso sotto forma di tempesta". Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Coronavirus, il bollettino di oggi 17 settembre: aggiornamento sui casi positivi, i ricoverati e i guariti - la Repubblica

Rimani informato sulla situazione dell'epidemia grazie al bilancio aggiornato di tutti i casi di coronavirus in Italia. Ecco i numeri

[Redazione]

Nelle ultime 24 ore, il numero dei casi totali di positività al coronavirus sale di 1585 unità. Le vittime sono 13, una più di ieri. È quanto si legge nel bollettino quotidiano del ministero della Salute. I tamponi fatti sono 101.773, il numero dei guariti è 689 (215.954 dall'inizio dell'epidemia). Aumenta di 5 il dato sui ricoveri nei reparti di terapia intensiva, che passa da 207 a 212. Nessuna regione è esclusa dall'incremento dei positivi: l'aumento più alto (+281) in Lombardia, seguita da Campania (+195) e Lazio (+181). Gli attualmente contagiati salgono così a 41.413 (+881), dei quali 2.348 ricoverati con sintomi (+63). Restano in isolamento domiciliare 38.853 pazienti (+813) mentre sono 689 le persone guarite o dimesse.

a.covid-button, a.covid-button:visited {display:inline-block;padding:15px 20px; margin-top: 20px; margin:0 auto; background-color:#087bbb;color:white!important; font: 20px/1.2 lato-black,Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif; text-transform:uppercase; font-weight: 400; text-decoration: none; border-radius: 5px; } **a.covid-button:hover** {background-color:#036094;text-decoration:none;color:white!important;pointer:cursor;}@media screen and (max-width: 480px){ **a.covid-button** {width: 100%; padding:15px 20px; margin: 10px 0; font: 20px/1.2 lato-black,Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif; text-align:center;} **a.covid-button span** {display:block;} }@media screen and (max-width: 768px){ **a.covid-button** {font: 20px/1.2 lato-black,Arial,'Helvetica Neue',Helvetica,sans-serif;} }

Tutti i grafici e le mappe sull'epidemia

PIEMONTE Sono 70 i nuovi contagi da Covid-19 in Piemonte, 54 dei quali asintomatici, per un totale di 34.040 persone finora risultate positive al virus. Nessun decesso è stato registrato in giornata, con l'Unità di crisi che ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 27.319 (+ 62 rispetto a ieri). I ricoverati in terapia intensiva sono 6, mentre i ricoverati non in terapia intensiva sono 136 (+ 13 rispetto a ieri).Le persone in isolamento domiciliare sono 2080. I tamponi diagnostici finora processati sono 654.457, di cui 365.561 risultati negativi.

LOMBARDIA In Lombardia i nuovi casi di coronavirus sono 281 (di cui 41 'debolmente positivi' e 11 a seguito di test sierologico). Nelle ultime 24 ore è stato anche registrato un decesso, per un totale di 16.906. I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 21.757, totale complessivo 1.889.861. I guariti/dimessi sono 78.240 (+130), di cui 1.413 dimessi e 76.827 guariti, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 32 (+2), i ricoverati non in terapia intensiva 272 (+8).

LIGURIA Sono 40 i nuovi positivi in Liguria, secondo quanto emerso dal nuovo bollettino diffuso dalla Regione. In ospedale ci sono 150 persone, una in più di ieri. Quindici le persone in terapia intensiva. Scendono i ricoveri in ospedale nello Spezzino: sono 81, meno 2 rispetto a ieri. Otto le persone in terapia intensiva. Nelle ultime 24 sono stati registrati 3 decessi: le vittime da inizio emergenza sono salite dunque a 1586.

ALTO ADIGE Undici nuovi casi di positività si registrano in Alto Adige, nelle ultime 24 ore, sulla base della valutazione di 1.529 tamponi. Lo riferisce l'Azienda sanitaria altoatesina. Il numero totale (corretto con quattro unità in più) delle persone che hanno contratto il virus dall'inizio dell'emergenza sanitaria sale a 3.183. I pazienti Covid-19 ricoverati nei normali reparti ospedalieri sono 15, mentre due sono in terapia intensiva. Le persone in isolamento nella struttura di Colle Isarco sono 38 e le persone in isolamento domiciliare sono 1.672, delle quali 66 di ritorno da Croazia, Grecia, Spagna o Malta.

FRIULI VENEZIA GIULIA Le persone attualmente positive al Coronavirus in Friuli Venezia Giulia sono 662 (45 più di ieri). Quattro pazienti sono in cura in terapia intensiva, mentre 22 sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (349 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi. Oggi sono stati rilevati 63 nuovi contagi; quindi, analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, le persone risultate positive al virus

sono 4.273: 1.560 a Trieste, 1.392 a Udine, 947 a Pordenone e 361 a Gorizia, alle quali si aggiungono 13 persone da fuori regione. I totalmente guariti ammontano a 3.262, i clinicamente guariti sono 6 e le persone in isolamento 630. I deceduti sono 197 a Trieste, 77 a Udine, 68 a Pordenone e 7 a Gorizia.

VENETOIn Veneto si registrano 109 nuovi casi di positività rispetto a ieri, con il totale dei casi che sale a 25.247 dall'inizio della pandemia. Il dato emerge dal Bollettino regionale. Scendono i soggetti attualmente positivi a 2.694 (-296), mentre non si registrano vittime (il totale è 2.150). Le persone in isolamento domiciliare sono 7.525, delle quali 144 positive. negli ospedali vi sono 165 ricoverati in area non critica (+3) di cui 109 (+2) positivi; nelle terapie intensive vi sono 18 pazienti (-1) con 12 positivi (-2).

EMILIA - ROMAGNACentodieci positivi in più rispetto a ieri - di cui 48 asintomatici - e un decesso, una donna di 90 anni, nel Modenese. Dei 110 nuovi casi, 61 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 58 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Questi i principali dati sul coronavirus registrati alle 12 di oggi in Emilia Romagna. Sono 18 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero, per i quali la Regione ha previsto due tamponi naso-faringei durante l'isolamento fiduciario se in arrivo da Paesi extra Schengen e un tampone se di rientro da Grecia, Spagna, Croazia e Malta. Il numero di casi di rientro da altre regioni è 2. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 40,6 anni. Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna sono stati registrati 33.972 casi.

UMBRIANonostante 22 nuovi casi di coronavirus individuati in Umbria nell'ultimo giorno, 2.139 totali, per la prima volta dopo molti giorni scendono, da 473 a 472, gli attualmente positivi. Sono infatti 22 i guariti, 1.585 complessivi, e sul sito della Regione viene registrata l'82ma vittima dall'inizio della pandemia. In calo anche i ricoverati negli ospedali umbri, da 32 a 30, cinque dei quali (dato stabile) in terapia intensiva. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 1.759 tamponi, 182.856.

TOSCANAIn Toscana sono 13.423 i casi di positività al coronavirus, 119 in più rispetto a ieri (51 identificati in corso di tracciamento e 68 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,9% in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 119 casi odierni è di 41 anni circa (il 26% ha meno di 26 anni, il 22% tra 26 e 40 anni, il 41% tra 41 e 65 anni, il 11% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 68% è risultato asintomatico, il 21% pauci-sintomatico. Delle 119 positività odierne, 10 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero. Un caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (Sardegna), dieci casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni con l'ordinanza n. 80 della Regione Toscana. Il 35% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,6% e raggiungono quota 9.621 (71,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 652.362, con 7.717 tamponi in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.650, +2,4% rispetto a ieri. I ricoverati sono 109 (1 in più rispetto a ieri), di cui 20 in terapia intensiva (stabili). Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 83 anni, ad Arezzo. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione.

LAZIO"Su quasi 10mila tamponi oggi nel Lazio si registrano 181 casi - di questi 131 sono a Roma - e due decessi. Il valore r_t è a 0.54, una valutazione di bassa diffusione". È quanto afferma l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato. Ieri i nuovi casi erano stati 165. Nel Lazio sono attualmente positive 5283 persone. Di queste, 508 sono ricoverate: 492 fuori dalla terapia intensiva e 16 in terapia intensiva. In isolamento domiciliare sono invece in 4775. Per quanto riguarda il numero totale di casi Covid-19 esaminati nella Regione, oggi è arrivato a 13.789. Infine, il numero di deceduti fin qui è pari a 889, mentre il numero totale di guariti è di 7617.

MARCHENell'ultima giornata 37 persone - ieri erano state 38 - sono risultate positive al coronavirus: 11 erano rientrate dall'estero (Albania, Romania, Russia e Cile), tre casi riguardano contatti stretti con positivi, tre sono sintomatici, 12 relativi a contatti domestici e otto in fase di verifica. Lo comunica il Gores. Nelle ultime 24 ore sono stati testati 1.695 tamponi. Tredici dei positivi sono stati registrati in provincia di Pesaro Urbino, 11 in provincia di Ancona, sei in provincia di Ascoli Piceno, tre in provincia di Macerata, tre in provincia di Fermo e uno fuori regione.

ABRUZZONuovo rialzo dei contagi in Abruzzo: oggi sono 33, che portano il totale dei contagi a 572. A questi si aggiungono i 30 di fuori regione (-2 rispetto a ieri) e un caso (-1) rispetto a ieri) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza. I 33 casi di oggi si riferiscono a persone comprese tra i 20 e gli 86 anni e portano il totale dei casi di coronavirus registrati in abruzzo da inizio emergenza a 4.083, Due in meno rispetto al

conteggio fatto fino qui, spiega nel suo bollettino il servizio prevenzione e tutela della salute della regione abruzzo, perchè pazienti risultati già in carico ad altre regioni. Restano fermi a quota 473 i decessi, così come stabili sono le terapie intensive: 5 i pazienti ricoverati. Sostanzialmente invariati anche gli altri numeri della curva del contagio con 45 pazienti in ospedale (3 in più rispetto a ieri) e 2.987 dimessi/guariti (+5). Crescita più evidente per quanto riguarda le persone in isolamento domiciliare che sono 582 (+23), così come il numero degli attualmente positivi calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti: 632 (+26 rispetto a ieri). Dall'inizio dell'emergenza coronavirus, sono stati eseguiti complessivamente 180.302 test.

BASILICATA Sei nuovi casi di contagio su 583 tamponi analizzati ieri e due guarigioni: sono questi i principali dati forniti stamani dalla task force regionale. Sono inoltre sette le persone ricoverate, una delle quali in terapia intensiva. Con questo aggiornamento, i lucani attualmente positivi sono 91, dei quali 85 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria (in Basilicata il coronavirus ha causato 28 vittime mentre sono 385 le persone guarite) sono stati analizzati 65.446 tamponi, 64.784 dei quali sono risultati negativi.

CAMPANIA Sono 195 i nuovi casi di positività Covid 19 in Campania nelle ultime 24 ore, di cui 21 casi di rientro o connessi ad essi, a fronte di un totale tamponi pari a 8.473. Il dato è dell'Unità regionale di crisi e porta il totale positivi a 9.732 su un totale tamponi pari a 520.008. E sono tre i nuovi decessi, per un totale deceduti di 455. Infine, sono 82 i guariti, per un totale di 4.970, di cui 4.966 completamente guariti e 4 clinicamente guariti.

PUGLIA Sono 63 i nuovi casi di Covid riscontrati in Puglia, a fronte di 4.011 test effettuati. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 364.798 test e risultate positive 6.752 persone: 4.262 sono i pazienti guariti; 1.915 quelli attualmente positivi.

CALABRIA In Calabria ad oggi sono stati effettuati 178.292 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.757 (+16 rispetto a ieri), quelle negative sono 176.535. Lo riferisce il Bollettino diramato dalla Regione. Complessivamente i ricoveri nell'ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati nell'ospedale di Cosenza sono anche tredici; di questi tre sono "non residenti", mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting "fuori regione". Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.720.

SICILIA In sicilia si registrano 96 nuovi contagi da coronavirus nelle ultime 24 ore, due dei quali, precisa la Regione, sono migranti ospiti dell'hotspot di Lampedusa. Secondo quanto riporta il bollettino quotidiano diffuso dal ministero della Salute e dall'Istituto superiore di Sanità, sull'isola ci sono al momento 2.043 positivi, mentre l'incremento del numero di tamponi effettuato nelle ultime 24 ore è pari a 5.498. Dei 2.043 positivi, 173 sono ricoverati con sintomi e 14 sono in terapia intensiva.

SARDEGNA Nuovo balzo dei casi di Covid-19 accertati in Sardegna rispetto a ieri: +51, di cui 44 da attività di screening e 7 da sospetto diagnostico. Resta invariato il numero delle vittime, 140 in tutto. Secondo l'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale, i casi complessivamente accertati dall'inizio dell'emergenza hanno superato quota tremila: sono, in tutto, 3.042, su un totale di 164.785 tamponi eseguiti. Rispetto a ieri sono stati effettuati 1.949 nuovi test. Sono 84 i pazienti attualmente ricoverati in ospedale in reparti non intensivi (quattro in meno rispetto al dato di ieri), mentre resta invariato il numero dei pazienti (17) in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 1.413. Il dato progressivo dei casi positivi comprende 1.381 (+17) pazienti guariti, più altri 7 guariti clinicamente.

Ancona, incubo di fuoco. Maxi incendio al porto e nube nera sulla città

[Redazione]

Ci sono volute ore per spegnere le fiamme. Chiusi parchi e scuole per timori di gas tossiciLe fiamme sono divampate poco dopo la mezzanotte di ieri. Il vasto incendio ha interessato la zona centrale del porto di Ancona, una superficie di 40mila metri quadrati con 6 capannoni e, secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco, è stato domato soltanto verso mattina. Non ci sono state vittime nè intossicati. Il rogo è scoppiato nel deposito della ex Tubimar, alla Darsena Marche, che dal 2019 è stato trasformato in un magazzino di vernici, solventi e vetroresina, sostanze che potrebbero risultare tossiche. Alle 10 di ieri la struttura era ridotta a un cumulo annerito di macerie. Il magazzino sarebbe dovuto diventare un Posto di Controllo frontaliero sanitario, con un progetto presentato nello scorso mese di luglio dall'Autorità di Sistema Portuale. L'incendio si è velocemente propagato ad altri capannoni, sfiorando un deposito di metano e uno stabilimento per il congelamento del pesce, dove lavoravano alcune persone che sono riuscite a mettersi in salvo. Le fiamme hanno fatto esplodere alcune bombole, molto probabilmente di acetilene, che hanno scosso nella notte il centro di Ancona. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno immediatamente chiesto rinforzi, arrivati dal presidio in aeroporto e da Pesaro e Macerata; 12 squadre hanno lavorato tutta la notte e già intorno alle 3 le fiamme erano state circoscritte. Si è mobilitata anche la protezione civile regionale e i soccorritori del 118, mentre carabinieri e polizia hanno isolato tutta la zona. La colonna di fumo si è allungata sulla strada che dal porto attraversa i vari quartieri di Ancona, fino al Conero: ieri mattina si percepiva l'odore acre oltre i comuni di Sirolo e Numana. L'Arpam ha eseguito alcune rilevazioni per stabilire la qualità dell'aria, i cui risultati verranno resi noti nel più breve tempo possibile, ma nel frattempo il sindaco di Ancona, Valeria Mancinelli, in via precauzionale, ha deciso la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, di tutte le attività all'aperto, compresi gli impianti sportivi e i parchi, e ha consigliato ai cittadini di tenere porte e finestre chiuse e di limitare gli spostamenti. Nel tardo pomeriggio di ieri Mancinelli ha rinnovato lo stop delle attività e la chiusura delle scuole anche per oggi. Angelo Molinari, direttore e coordinatore del comando provinciale dei vigili del fuoco di Ancona, ha descritto così il rogo: Quando sono arrivato, verso le 7:30 di ieri mattina, la forte colonna di fumo interessava ancora la città fino alle zone abitate, l'aria era irrespirabile. La conformazione dell'area ci ha comportato grosse difficoltà. Molinari ha ricordato che qualche anno fa andò a fuoco l'Ancopesca, uno stabilimento per la lavorazione del pesce. Anche allora le problematiche erano le stesse, grande estensione e presenza di numerosi materiali plastici. Sull'origine dell'incendio resta cauto: Al momento tutte le ipotesi sono aperte - ha precisato - siamo ancora in una fase di spegnimento ed è prematuro sbilanciarsi. Andrete avanti ancora per 24, 48 ore, in questo momento siamo 50 uomini e 30 mezzi da Pesaro, Macerata e Ascoli. I sei magazzini dell'area bruciata sono stati dati in concessione a privati. Alberto Rossi è uno dei concessionari: Sono andati in fumo 5mila metri quadrati di magazzino. Del materiale che era all'interno, attrezzature per navi, ferro, pistoni, cilindri, niente di tossico, non è rimasto nulla. Tutto è distrutto. Nel pomeriggio ieri il sindaco Valeria Mancinelli ha rassicurato via Facebook: Dai primi rilievi sembra non ci siano problemi di inquinamento. incendioAncona

Alunni fragili, arriva l'ordinanza del ministro: possono studiare da casa

Fin dall'inizio della pandemia i genitori, gli operatori sanitari e il governo si sono preoccupati degli effetti del Covid-19 sui bambini e l'Iss ha fatto uno studio ad hoc. L'attenzione...

[Redazione]

Fin dall'inizio della pandemia i genitori, gli operatori sanitari e il governo si sono preoccupati degli effetti del Covid-19 sui bambini e l'Iss ha fatto uno studio ad hoc. L'attenzione si è concentrata in particolare sugli alunni con fragilità, ricompresi nel decreto dell'aprile scorso sulla conclusione dell'anno scolastico. Il ministero dell'Istruzione guidato da Lucia Azzolina, ha predisposto un'ordinanza in cinque articoli che si propone di tutelare proprio gli alunni più fragili, definendo la modalità di svolgimento delle attività didattiche, tenuto conto della loro specifica condizione di salute, con riferimento alla condizione di immunodepressione certificata, nonché del conseguente rischio di contagio particolarmente elevato, con impossibilità di frequentare le lezioni scolastiche in presenza. Scuola, i ragazzi bocciano i banchi a rotelle: Impossibile scrivere o disegnare Scuola, Azzolina: Escludo un nuovo lockdown In base al provvedimento la condizione di fragilità è valutata e certificata dal pediatra di libera scelta/medici di medicina generale in raccordo con il dipartimento di prevenzione territoriale. La famiglia dell'alunno rappresenta immediatamente all'istituzione scolastica la condizione di fragilità in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie. Gli alunni fragili qualora sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, beneficiano di forme di DDI (didattica a distanza) ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi predisposti dall'istituzione scolastica. Essi devono effettuare monitoraggi periodici al fine di adattare le azioni volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche. D'intesa con le famiglie, potrebbe essere valutato il ricorso ad azioni di supporto psicologico o psicopedagogico. La valutazione periodica (pagelle infrannuali) e finale degli alunni fragili è condotta ai sensi della normativa vigente, nel rispetto dei criteri generali definiti dal collegio dei docenti. I docenti contitolari della classe o i consigli di classe coordinano l'adattamento delle modalità di valutazione sulla base delle specifiche modulazioni dell'attività didattica. Lo scrutinioLo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione avverrà sulla base di specifiche disposizioni che tengano in considerazione la particolarità di questi alunni. E' evidente che l'ordinanza tiene conto delle raccomandazioni e orientamenti del Comitato tecnico scientifico espressi nella penultima riunione. L'organo degli scienziati che si riunisce presso la Protezione civile ha dato indicazioni per l'uso della mascherina chirurgica a scuola e ha fornito alcune indicazioni precise riguardo gli alunni dotati di fragilità, anche a seguito delle sollecitazioni ricevute da varie associazioni, tra cui la Fand (Associazione nazionale diabetici) che si è fatta portatrice degli appelli dei genitori di questi alunni particolari. Sono state condivise lettere inviate, tra gli altri, ai ministri Roberto Speranza e Azzolina, da parte di soggetti fragili o con familiari fragili, corredate di soluzioni e suggerimenti. Ci sono state prese di posizione per scongiurare il rischio di far indossare la mascherina solo agli alunni con situazioni di fragilità. Essa da sola non protegge se gli altri non la indossano, e poi per il rischio di bullismo derivato da una condizione di diversità, come hanno sottolineato i genitori che hanno prospettato la possibilità di scelta tra didattica a distanza e didattica in presenza per ogni ordine e grado scolastico fino a quando non verrà individuata una cura certa ed efficace e/o il vaccino. Specie perché così ulteriori spazi potrebbero essere liberati in classe e gli alunni starebbero più al sicuro in casa. I professoriC'è anche da sottolineare come ci sono anche insegnanti ritenuti soggetti fragili in conseguenza dell'emergenza Covid-19 per patologie croniche. E sono state avanzate proposte per consentire il prosieguo delle lezioni senza mettere in pericolo chi è a rischio. Agli insegnanti fragili per patologia si vorrebbe far svolgere le lezioni da remoto, collocando i propri orari nei pomeriggi o negli spazi antimeridiani. E comunque destinare i docenti fragili in mansioni che non riguardino inidoneità e che assicurino adempimenti in lavoro agile. Ultimo aggiornamento: 06:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclone mediterraneo in Calabria, allerta meteo: Restate in casa

[Redazione]

Le Protezioni civili regionali avevano diffuso, già ieri sera, un avviso per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico. E oggi è arrivata la conferma, in particolare nel settore ionico. Un intenso ciclone mediterraneo, in transito sul mar Ionio, darà luogo, nelle prossime ore, a un deciso peggioramento sulle regioni più meridionali, specie su Sicilia orientale e Calabria, con temporali e venti forti. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che fa seguito ed estende quello diffuso nei giorni precedenti.

APPROFONDIMENTI CRONACA Maltempo, bomba d'acqua sulle strade dell'Isola di Capo... MONDO Stati Uniti, l'uragano Sally colpisce l'Alabama e la Florida CAMPANIA Maltempo: da Ue 211 milioni a Italia per danni autunno 2019 LA QUESTIONE Siccità e poi pioggia: vanno in crisi anche le api e il miele... VIDEO Bomba d'acqua sull'Isola di Capo Rizzuto I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. Ultimo aggiornamento: 15:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Paura del Covid, mancano 2.000 scrutatori. Appello ai giovani della Città: 100 euro al giorno - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

Palazzo civico ha precettato tutti i suoi dirigenti

[Redazione]

Menu di navigazione Palazzo civico ha precettato tutti i suoi dirigenti Ragazzi in coda all'ufficio del servizio elettorale di corso Valdocco, per un posto da scrutatore ai seggi del referendum. Sono 150 i giovani che hanno risposto ieri alla richiesta, inviata martedì pomeriggio da Informagiovani. Una soluzione nata per tamponare il rischio di non avere abbastanza personale che si stava profilando nei giorni scorsi. intuizione si è rivelata efficace: è ancora un giorno di tempo - oggi - per partecipare, ma già tantissimi ragazzi hanno dato la loro disponibilità. Non ci aspettavamo una tale risposta: abbiamo dovuto aprire due sportelli in più per raccogliere le adesioni dice assessore al Bilancio e programmazione, Sergio Rolando. Di sicuro la crisi economica ha influito. E anche se il compenso supera di poco i cento euro, è un incentivo importante per i ragazzi. Inoltre, molti studenti fuori sede chiederanno di fare gli scrutatori per votare in città e non spostarsi. Ma credo sia anche una bella dimostrazione di senso civico e interesse per la vita politica del nostro Paese. È uno dei lati positivi del voto, vissuto in emergenza aggiunge Rolando. Prima di questa svolta sono state centinaia le persone che non hanno dato la propria disponibilità. Su 2.800 nomine, solo 811 tra studenti e disoccupati (che hanno la priorità) hanno accettato. Quindi altri duemila dovevano essere reperiti tra le persone estratte a sorte, ma anche in questo caso tantissimi hanno rinunciato, anche dalla graduatoria dei supplenti. Alla fine mancavano ancora 800 scrutatori e per compensare queste assenze è partita la chiamata pescando tra i giovani. Il bacino da cui attingiamo per gli scrutatori è di 40 mila persone. Non possiamo essere certi che tutti si presentino fino a sabato. Quindi, come ogni volta, siamo pronti a coprire la totalità delle assenze spiega assessore. La sensazione è che effettivamente ci sia timore per il Covid, ma esplicitamente quasi nessuno di quelli che hanno rinunciato ha espresso questa paura, anche perché non è ritenuta una scusa valida. Per non avere brutte sorprese, tutti i dirigenti del Comune di Torino sono stati precettati e dovranno sostituire eventuali presidenti assenti. Ad oggi possiamo pensare che tutto è coperto, insiste Rolando. In totale, i seggi in città sono 919 e tutti devono avere tre scrutatori e un presidente. A questi di aggiungono cinque seggi speciali, che hanno uno scrutatore in più, allestiti negli ospedali per pazienti Covid, che saranno gestiti dalla protezione civile: in questo caso le difficoltà per reperire personale sono ancora maggiori. Inoltre, sarà sempre la protezione civile ad occuparsi di far saltare la coda alle persone anziane e alle donne incinte. Coloro che, invece, sono in quarantena o isolamento fiduciario, potevano richiedere il voto a domicilio. Fino a martedì, giorno ultimo per segnalare esigenza, erano arrivate una decina di richieste. Ma il termine è probabile che venga rivisto per garantire il diritto di voto anche a coloro che dovessero essere posti in isolamento in questi giorni. In totale, i torinesi chiamati al voto sono 642.436. Gli elettori che voteranno per la prima volta sono 3.950 donne e 4.106 uomini. Tra questi, 32 ragazzi che compiranno 18 anni proprio il 20 ottobre. I centenari, invece sono 304: 263 femmine e 41 maschi. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Va a cercare funghi e si perde a Caldirola: anziano ritrovato dopo una notte di ricerche - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

Luomo, 87 anni, ha trovato rifugio in un capanno per attrezzi

[Redazione]

Menu di navigazioneL uomo, 87 anni, ha trovato rifugio in un capanno per attrezzi FABBRICA CURONE. Si è perso nei boschi di Caldirola cercando funghi e non trovando più la via per tornare a casa si è rifugiato in un vecchio ricovero attrezzi dove ha trascorso la notte. È stato ritrovato questa mattina, giovedì 17 settembre, alle 7,30 circa dagli uomini dell'Unità di crisi locale dei vigili del fuoco, che lo cercavano da ieri sera insieme ai colleghi del distaccamento di Tortona e ai cinofili di Volpiano, ai carabinieri e alla Croce rossa di San Sebastiano Curone, Soccorso alpino, Protezione civile, Aib di Volpedo e Rangers di Arquata. È un pensionato di 87 anni, F. Z., residente a Caldirola. L'uomo era uscito di casa nel primo pomeriggio per la consueta passeggiata ma dopo un'ora la moglie, non vedendolo tornare, si è preoccupata. I familiari hanno iniziato a cercarlo senza successo e poi hanno dato l'allarme. Le ricerche cominciate verso le 21, sono proseguite nella notte e stamane l'anziano è stato ritrovato in buone condizioni di salute vicino al cimitero del paese. Trasferito dai vigili del fuoco in zona sicura, è stato affidato al personale sanitario che dopo averlo stabilizzato lo ha portato all'ospedale di Tortona per i controlli del caso. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli...E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Porto di Ancona: incontro in procura tra Pm e tecnici, sentiti testimoni. Riaprono le scuole

Non sono state rilevate sostanze tossiche o particolarmente nocive nei fumi dispersi nell'aria, mentre restano da accertare le cause e non si esclude nemmeno il dolo

[Redazione]

Ancona, vasto incendio nella zona portuale. "Tenere finestre chiuse" Condividi 17 settembre 2020 Un incontro durato un'ora e mezza negli uffici al terzo piano della Procura di Ancona tra il pm titolare delle indagini, Irene Adelaide Bilotta, il capo della Squadra Mobile Carlo Pinto, il capitano del Noe dei Carabinieri Antonio De Santis, vigili del fuoco e Arpam per fare il punto sull'incendio divampato al porto di Ancona la notte tra il 15 e il 16 settembre scorsi. Non sono state rilevate sostanze tossiche o particolarmente nocive nei fumi dispersi nell'aria mentre restano da accertare le cause e non si esclude nemmeno il dolo. Le immagini delle telecamere di video sorveglianza nell'area interessata dal rogo e analizzate dai poliziotti non forniscono elementi decisivi. Ascoltati dagli agenti della giudiziaria, invece, diversi testimoni dagli agenti della giudiziaria. Domani riaprono scuole e centri diurni Riaprono domani le scuole, i nidi, le sedi universitarie, i centri semi residenziali, i parchi e gli impianti sportivi all'aperto, ad Ancona. Le misure restrittive adottate ieri in via cautelare dall'amministrazione comunale dorica, dopo l'incendio nell'area portuale, sono state revocate. "Alla luce delle informazioni condivise totalmente con Arpam, Vigili del fuoco, Asur Marche e Protezione civile abbiamo ragione di potere ridurre le limitazioni applicate ieri, nelle ore immediatamente successive all'incendio - spiega in una nota la sindaca, Valeria Mancinelli -. Qualunque sarà il risultato delle analisi delle prossime ore e giorni (su diossine e metalli pesanti) riteniamo già da oggi che le misure adottate siano congrue". Proseguono interventi di pulizia straordinaria, restano in essere alcune raccomandazioni A titolo cautelativo in attesa di risultati che verranno forniti da Arpam entro domenica, proseguiranno gli interventi di pulizia straordinaria delle strade per rimuovere i materiali depositati e resteranno in essere alcune raccomandazioni, quali lavare le superfici esterne delle abitazioni, evitare il consumo di vegetali a foglia larga prodotti nel territorio comunale e lavare bene sotto l'acqua corrente gli altri prodotti ortofrutticoli. I Vigili del fuoco intanto oggi hanno spento definitivamente il rogo, mentre l'Arpam ha rilevato che il livello di presenza di acido cianidrico (potenzialmente derivante dalla combustione del poliuretano) è totalmente inesistente nell'aria nei cinque punti della città dove sono state effettuate le rilevazioni, mentre nell'epicentro dell'incendio è dieci volte al di sotto della soglia limite. Secondo quanto riferisce l'amministrazione anche i valori di Pm1, rilevati costantemente dalla stazione di Cittadella, evidenziano un ridimensionamento significativo con un rientro nei parametri standard (da 250 microgrammi per metro cubo a 13). Il rialzo della presenza nell'aria delle polveri che avviene nelle ore del mattino (ieri e oggi) è dovuto all'evaporazione notturna del calore che si scontra con l'aria fredda e non a che vedere con l'incendio. "Il fatto che si continui ad avvertire un odore acre in alcune parti della città non è in alcun modo indice di pericolosità - spiegano gli esperti in una nota del Comune -. Date le condizioni atmosferiche attuali e data anche la movimentazione del materiale andato bruciato è fisiologico che circolino cattivi odori. Da Asur Marche la riconferma che non sono stati segnalati accessi nei Pronto soccorso degli ospedali Salesi e Torrette per situazioni particolari, collegabili ai fumi prodotti dall'incendio". Arpam: "Acido cianidrico nell'aria, ma circoscritto a punto incendio" Sono stati presentati ora dall'Arpam i dati riscontrati da ieri mattina nell'aria di Ancona dopo il vasto incendio che ha bruciato un'area di 40 mila metri quadrati del porto, dove insistono capannoni di stoccaggio materiali. Dai primi risultati attesi proprio per oggi e fino a domenica, è emerso intanto uno dei parametri più attesi, considerata la combustione d

el poliuretano: l'acido cianidrico. "Dai campionamenti effettuati - spiega Giancarlo Marchetti, direttore Arpam - non è presente in 5 punti della città, mentre lo è in minima parte sul punto dell'incendio. Tuttavia, essendo molto basso, è rimasto circoscritto. Continuiamo a misurare anche gli altri parametri, oggi pomeriggio dovremo avere l'amianto, anche se sappiamo che nelle strutture non c'era perché bonificato, domani avremo i risultati dei metalli e di solventi

organici volatili come il benzene. Domenica, invece, daremo i dati delle diossine". "Domani e domenica - anticipa Marchetti - daremo i valori di quello che si è respirato dalle 4 della mattina dell'incendio. Un dato significativo è che abbiamo una stazione fissa a Cittadella (zona porto) che registra il valore del pm 10 giornaliero e uno orario del pm 1. Il valore del pm che è scattato a mezzanotte prima dell'incendio fino a mezzanotte della notte scorsa è stato di 91, quando il limite è 50. Il limite, però, può essere superato dalle città 35 volte in un anno. Il pm 1 ha avuto un picco la mattina dell'incendio e poi è andato via via abbassandosi. Stamattina alle 5 è tornato su fino a 50 per il fenomeno dell'inversione termica e probabilmente potremmo sentire odore di bruciato anche nei prossimi giorni, sebbene l'incendio sia ormai spento".

Meteo, allerta per tempesta e mareggiate in Calabria

Interessata in particolare la costa ionica

[Redazione]

Allerta Meteo in Calabria e Sicilia Condividi17 settembre 2020 E' in piena azione sullo Ionio un intenso ciclone mediterraneo che sta colpendo parte del sud Italia, soprattutto la Calabria, con piogge e mareggiate. Nel basso crotonese si sfiorano già i 100 mm di pioggia, mentre onde alte fino a 2-3 metri raggiungono le coste ioniche. Lo rendono noto i meteorologi di 3bmeteo.com, precisando che il ciclone si sta intensificando ulteriormente in queste ore e avrà il suo apice domani in Grecia, dove sono previste piogge torrenziali e raffiche di vento di oltre 160 km/h. Nel weekend tornerà il sole dappertutto, con temperature di nuovo su livelli di agosto. Il servizio meteo dell'Aeronautica militare prevede mari molto agitati, localmente grosso lo Ionio meridionale; da molto mosso ad agitato lo Ionio settentrionale, tendente a molto agitato il settore sud; molto mosso lo stretto di Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che fa seguito ed estende quello diffuso nei giorni precedenti.

Andrea Melchiorre "prigioniero del Covid" da 28 giorni, È costretto a pagare l'affitto extra in Sardegna: "Ho fatto Ferragosto al Billionaire"

[Redazione]

L hanno definito "prigioniero del Covid". Andrea Melchiorre, ex volto di Uomini e Donne, oggi influencer e imprenditore, si trova in Sardegna da più di un mese. Gli ultimi 28 giorni li ha trascorsi in isolamento. Il 19 agosto mi sono messo in quarantena preventiva per attendere i risultati del tampone, che poi è risultato positivo. Da quel momento di tamponi ne ha fatti cinque. Settimana dopo settimana, gli esiti erano sempre positivi con carica virale massima. Ora sono bloccato in Sardegna. Lo Stato non dà nessuna assistenza: mi sembra un atteggiamento incomprensibile. Non ne faccio una questione economica ma morale, confida il 26enne romano a ilfattoquotidiano.it. Ha mai avuto sintomi? Non ho mai perso il gusto. Il 18 agosto mi è stata diagnosticata una bronchite, così il medico mi ha dato indicazione di acquistare dei farmaci per curarla. Si è parlato molto dell'estate in Sardegna. Secondo lei ci sono stati degli errori di gestione? Lo Stato di salute dei cittadini è stato messo in mano al buonsenso delle persone. Ma in un periodo di emergenza non ci si può affidare al buonsenso. Le persone non hanno fatto niente di illegale: sono andate in vacanza nei posti dove gli è stato permesso. Poche volte nella mia vita ho visto una Sardegna così piena. Oggi, alla luce di quello che sto vivendo, dico che non bisognava aprire quei posti e quei locali dove era la possibilità di contagiarsi. Lei ha fatto un viaggio in Costa Smeralda? Quando sono arrivato in Sardegna, a inizio agosto, mi ero imposto di non frequentare nessun locale. Alla fine, convinto dai miei amici, sono stato a festeggiare il Ferragosto al Billionaire: è stata una serata in venti giorni di vacanza. Mi è bastata e avanzata. Proprio al Billionaire è stato uno dei focolai più importanti della Sardegna. Le distanze venivano mantenute? Da nessuna parte, in nessun posto in Italia, le distanze sono state mantenute quest'estate. Si era pensato uno stato di normalità che normalità non era. Qualcuno, forse, si era dimenticato della pandemia in corso. Oggi mi sento di dire che è stata una follia lasciare tutto aperto: è stato un atteggiamento irresponsabile, lo Stato se ne è lavato le mani. Così è stata messa a rischio la salute di migliaia di persone. Sono stati irresponsabili anche coloro che sono andati in discoteca? Sarebbe stato di buonsenso non andarci. Anche io avrei dovuto evitare, è vero, ma è da perbenisti dirlo: non ho fatto niente di illegale. Chi è andato in discoteca non ha infranto nessuna legge. È ipocritia dire che è colpa di chi è andato in discoteca. Semmai è colpa di chi le ha aperte, le discoteche. Ma con questo non voglio scaricare le mie responsabilità: me le sono assunte, dato che mi sono chiuso preventivamente in quarantena. Su Instagram, dove è seguito da un milione di follower, ha definito "omertosi, vigliacchi ed egoisti" coloro che non si sono sottoposti al tampone prima di tornare dalla Sardegna. Io sono stato l'unico coglione, mi passi il termine. La Protezione Civile aveva provato a organizzare dei rientri per i positivi dalla Sardegna. Su 400 persone, solo 40 avevano dato il benestare per rientrare nella propria regione di residenza. Così non è stato organizzato nessun rientro: è stata una farsa, lo Stato non può fottersi della minoranza. Sto pagando un affitto extra qui in Sardegna: per fortuna io lavoro e me lo posso permettere, ma se non me lo fossi potuto permettere? Sarei dovuto andare in causa con i proprietari dell'immobile? È stata una gestione menefreghista. Lei è arrivato a dire che hanno fatto bene coloro che sono tornati col traghetto, magari con la febbre e la tachipirina. Ovviamente era una provocazione: ce la spieghi meglio. Era chiaramente una provocazione. Volevo dire che io ho rispettato le regole e ho fatto quello che dovevo fare, ma ora non sto ricevendo nessuna assistenza da parte dello Stato: né sanitaria, né economica, né logistica. Molti influencer e vip sono risultati positivi al Covid. È chi è arrivato a sostenere che ne abbiate approfittato per avere un tornaconto in termini di visibilità. Siamo un Paese dove la gente, pur di parlare, inventa delle cattiverie assurde. Sono una persona che non ha mai prestato il fianco a scoop o gossip. Io mi occupo di una società di e-commerce, attività di modello e influencer ha una scadenza e ne sono ben consapevole: lavoro per creare il mio futuro. Non metto a rischio la mia

salute e quella di mio padre, che è una persona cardiopatica, per avere follower o visibilità? L'avevano anche accusata perché aveva creato la cartella "Covid" sul suo profilo Instagram? Il lavoro dell'influencer è quello di raccontare la propria vita quotidiana. Mi sono limitato a raccontare come stavo vivendo questa situazione. Con quella cartella non stavo dicendo che il Covid è una passeggiata, non volevo mancare di rispetto a nessuno: è da stupidi attaccarsi a queste cose. Ho cancellato quella cartella e ho tagliato la testa al toro. Quando farò il prossimo tampone? Domenica. Speriamo bene. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden](#) { display: none;} CoronavirusSardegna Articolo Precedente Ecco perché Draco Malfoy sta invadendo TikTok

Coronaviru**Per l'Oms la situazione in Europa è grave***[Redazione]*

Coronavirus Per l'Oms la situazione Europa è grave Il direttore per l'Europa dell'Organizzazione mondiale della sanità, Hans Kluge ha lanciato l'allarme sui contagi da Covid-19 nel continente e ha avvertito che l'Europa dovrà prepararsi a una nuova impennata di mortalità. I dati sono tornati a essere i più alti dall'inizio della pandemia. -tit_org- Per l'Oms la situazione in Europa è grave